

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 181

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Giovedì 30 Luglio 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampino 10 - Tel. 1.15 - 8.50 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna,
Commerciale L. 150 - Finanziari, Legali, ecc. L. 5 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 969 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70380

LA CONFERENZA A CINQUE

Parigi e Londra preannunciano l'adesione dell'Italia e della Germania

Distensione internazionale

ROMA, 29. L'importanza che si annette in Europa alla conferenza plenaria dei locarnisti si può misurare dalla meticolosa cura con cui la stampa europea raccoglie le notizie e interpreta i segni e le voci sulla condotta dell'Italia e della Germania circa l'accettazione dell'invito a partecipare.

E' noto comunque che i Governi di Roma e di Berlino tendenzialmente sono già disposti a partecipare alla conferenza.

L'informazione proveniente da Parigi che il co. de Chamberun, Ambasciatore di Francia a Roma, avrebbe già avuto fiduciosi colloqui sull'adesione del Governo italiano, ha prodotto soddisfazione e confermato gli ottimismo.

Siccome in alcune capitali europee però si insiste nel credere che l'azione di Roma e quella di Berlino siano strettamente collegate e interdipendenti, le ipotesi a proposito di dette Nazioni variano sulle condizioni che i due Governi potrebbero in antecedenti accordi, specie sulla procedura dei lavori.

La notizia dell'accettazione ufficiale, se non ancora ufficiale, del Governo di Roma di partecipare alla conferenza a cinque è stata raccolta dagli ambienti diplomatici europei con viva soddisfazione, anche perché, si dice, l'Italia ha promesso di sollecitare nell'adesione all'opera di ricostruzione europea.

Senza abbandonarci a rosei ottimismo dobbiamo ammettere che nel campo delle realizzazioni internazionali si è fatto qualche buon passo avanti verso la via di un chiarimento dei rapporti fra gli Stati, e la decadenza dei partiti mediterranei ne è, in ordine di tempo, l'ultima conferma. Si prepara il convegno generale delle grandi Potenze, si addebi, si discute, e non è affatto escluso che si possa giungere a un risultato concreto e duraturo.

Tutto questo rivela insomma un complesso di elementi positivi di valutazione del prossimo avvenire. La guerra, come conseguenza del disordine, diciamo così, tradizionale che è in via da Versailles ad oggi, potrà essere scongiurata. Ed è superfluo aggiungere che l'Italia, la quale durante il conflitto coloniale etiopico, inasprito dalla sciagurata avventura sanzionista, ha conquistato saldi titoli alla difesa della pace, sarà uno dei fattori più preziosi in rapporto all'assetto definitivo del complesso dei vari problemi europei.

Nel settore della politica estera, in altre parole, si agisce e si dice di voler agire allo stesso modo di stabilire un nuovo ordine, che nell'annullamento o almeno l'attenuazione delle ingiustizie e degli errori passati, ha trovato un motivo logico e morale su cui basare le fondamenta di una più serena e feconda vita dei popoli.

Proposti nobili e altamente rispettabili, gli stessi che l'Italia fascista ha non solo annunciati da anni, ma tenacemente praticati. La distensione internazionale evidenzia come attualmente esista. Ma la distensione non è sufficiente per risolvere da sola problemi di tanta difficoltà come quelli che minacciano la pace dell'Europa. Prima ancora che essi vengano messi sul tappeto della discussione a cinque è necessario tutto un lavoro di preparazione attraverso le Cancellerie. Si prevede quindi a Parigi che sarà utile mettere per un certo periodo in sordina i commenti agli avvenimenti internazionali e alle relazioni tra le capitali, in attesa che i diplomatici abbiano potuto eliminare le prime divergenze e preparare un piano di azione concordata.

Sembra anche che, dopo gli ultimi tempestosi avvenimenti, gli uomini politici di Francia e d'Inghilterra sentano il bisogno di una parentesi di riposo. Più precisamente il Ministro Delbos avrebbe fatto sapere al collega britannico Eden che avrebbe visto volentieri una stasi nei negoziati e nei contatti dalla fine dei lavori parlamentari francesi fino alla Festa dell'Ascensione. La risposta sarebbe stata favorevole.

Resta a sperare che questa parentesi non venga messa a profitto da certi organi che, sino ad informazioni contrarie, si debbono ritenere vicini agli esponenti del Governo del fronte popolare, per insistere in una politica settaria e tendenziosa, che non può che compromettere il delicato lavoro che si sta abbozzando.

Previsioni francesi

PARIGI, 29. Parecchi giornali accennano ormai apertamente alla imminente adesione dell'Italia alla conferenza a cinque.

tripartito al Governo di Roma, sarebbe stato da questo accettato. La comunicazione ufficiale non è ancora venuta, ma è bastato il semplice annuncio giornalistico perché subito si determinasse un'atmosfera di ottimismo.

Altre notizie da Berlino non contrastano, anzi sembrano concordare con le notizie da Roma. Il Governo del Reich non ha ancora fatto nulla sapere sulle sue intenzioni, ma le disposizioni sarebbero autorevoli.

Le informazioni da Roma (notevoli ungheresi) precisano che il preannuncio dell'adesione italiana alla conferenza a cinque sarebbe stato dato dal ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano all'Ambasciatore francese a Roma, conte De Chamberun.

Della duplice adesione tedesca e italiana all'invito del convegno tripartito, parla in modo esplicito l'«Excelsior», il quale accompagna l'annuncio con considerazioni ottimistiche. La Tabouis, sull'«Oeuvre», dà anch'essa la medesima notizia, ma la accompagna da altre informazioni, sulle quali facciamo naturalmente le

debite riserve, secondo le quali l'Italia pone alcune condizioni, fra cui la partecipazione della Germania, e il riconoscimento di fatto, se non di diritto, della conquista dell'Etiopia.

L'articolista si dice poi informato del fatto che l'Italia non desidera per ora l'impiego della conferenza a cinque. Dell'impiego, se mai, si discuterà dopo, quando si tratterà di organizzare una nuova Locarno. Comunque, il Governo di Roma non vuole nel frattempo ostacoli alle trattative bilaterali in corso.

La medesima articolista pubblica poi altre informazioni di colore oscuro circa le conseguenze dei moti di Spagna. Per la del Marocco spagnolo, e di non si sa bene quali tendenze tedesche (e anche italiane) a insediarsi in quella colonia; il che, stando alla fertile Ninfa Egeria dell'organo cartellista, susciterebbe le apprensioni dell'Inghilterra. Facendo leva su queste apprensioni, per la verità oggi come oggi molto ipotetiche, la Tabouis arriva tranquillamente a pronosticare nuove complicazioni del problema mediterraneo.

documento britannico e tendenti a sapere se la Germania fosse in grado di concludere trattati sul stesso argomento.

Sembra accettato che l'Italia accetterà l'invito mentre la Germania ha sempre allo studio la sua risposta. Le indicazioni da Berlino secondo le quali si preferirebbe la preparazione dei lavori della Conferenza con negoziati diretti in modo che la Conferenza stessa non abbia molto da discutere, non inquietano Londra.

L'ansietà maggiore è costituita dalla tendenza tedesca di non vedere che l'aspetto occidentale della Conferenza e ignorare la necessità di discussione di altri affari che minacciano la pace europea.

Il Primo Ministro ha presieduto questa mattina l'ultima riunione del gabinetto prima della partenza per Berlino.

L'Ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino sir Erick Phipps, seduto il suo congedo, partirà domani per raggiungere il suo posto, accompagnato da Vansittart e dalla signora Vansittart, che è cognata di Phipps. I circoli ufficiali assicurano che il Segretario permanente al Foreign Office si propone di assistere unicamente ai giochi olimpici di Berlino.

Nella seduta della Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione del deputato liberale Mander, Eden ha riconosciuto che la situazione di alcune minoranze in Europa preoccupa la Gran Bretagna. Mander ha chiesto se i progetti di riforma della Società delle Nazioni hanno preso in considerazione i miglioramenti da apportare al sistema di protezione attuale delle minoranze. Eden ha risposto che questa questione è di competenza esclusiva dei firmatari dei trattati sulle minoranze.

Rispondendo alla interrogazione di un conservatore sulla fortificazione dell'isola tedesca di Heligoland, Eden ha riconosciuto che i lavori di fortificazione sono attualmente in corso e che il provvedimento è unilaterale e che il provvedimento è di competenza esclusiva dei firmatari dei trattati sulle minoranze.

Stimando Baldwin ha smentito che il Governo britannico abbia ricevuto comunicazione di un piano tendente al trasferimento di certi possessori africani alla Germania.

Il laurista Harry ha chiesto al Ministro degli Esteri in quale misura la Gran Bretagna è tenuta a prestare aiuti militari aerei e navali ad altre Potenze in virtù di convenzioni non pubblicate. Eden ha risposto che il Governo britannico non è legato da nessun impegno segreto con altre Potenze.

La notizia va presa con le dovute riserve, ma è ovvio che la parte più importante sta nella soluzione del problema delle minoranze tedesche. La minoranza tedesca in Cecoslovacchia somma a tre milioni, su una popolazione di quattordici, e, con un'autonomia in un sistema federale, rappresenterebbe una potente influenza individuale nello Stato.

A Londra si osserva che su questo accordo con la Cecoslovacchia fosse vero Hitler avrebbe in mano un altro «atout» verso le Potenze occidentali, e particolarmente l'accordo con la Cecoslovacchia, dopo quello con l'Austria costituirebbe un'ulteriore risposta al questionario britannico, il cui scopo principale era quello di accertare le intenzioni tedesche verso i suoi vicini sud orientali.

La notizia va presa con le dovute riserve, ma è ovvio che la parte più importante sta nella soluzione del problema delle minoranze tedesche. La minoranza tedesca in Cecoslovacchia somma a tre milioni, su una popolazione di quattordici, e, con un'autonomia in un sistema federale, rappresenterebbe una potente influenza individuale nello Stato.

La notizia va presa con le dovute riserve, ma è ovvio che la parte più importante sta nella soluzione del problema delle minoranze tedesche. La minoranza tedesca in Cecoslovacchia somma a tre milioni, su una popolazione di quattordici, e, con un'autonomia in un sistema federale, rappresenterebbe una potente influenza individuale nello Stato.

La notizia va presa con le dovute riserve, ma è ovvio che la parte più importante sta nella soluzione del problema delle minoranze tedesche. La minoranza tedesca in Cecoslovacchia somma a tre milioni, su una popolazione di quattordici, e, con un'autonomia in un sistema federale, rappresenterebbe una potente influenza individuale nello Stato.

La notizia va presa con le dovute riserve, ma è ovvio che la parte più importante sta nella soluzione del problema delle minoranze tedesche. La minoranza tedesca in Cecoslovacchia somma a tre milioni, su una popolazione di quattordici, e, con un'autonomia in un sistema federale, rappresenterebbe una potente influenza individuale nello Stato.

Solenne ufficio funebre

in memoria di Umberto I

Il Re e il Principe Ereditario alla Messa al Pantheon

ROMA, 29. In occasione del 36. anniversario della morte di Re Umberto I, è stata celebrata al Pantheon una messa bassa, cui hanno assistito S. M. il Re Imperatore e S. A. R. il Principe di Piemonte. Erano anche presenti i membri delle case civili e militari del Sovrano, quelli della casa reale del Principe Ereditario l'Ordinario militare e gentiluomini della Corte di S. M. la Regina.

La messa è stata celebrata da un Cappellano di Corte e l'assoluzione è stata impartita dal Cappellano maggiore del Re Imperatore.

Nella Spagna in rivolta

ferve la cruenta lotta

Altre notizie contrastanti

BAJONA, 29. Dal complesso delle notizie che giungono dall'interno della Spagna la situazione delle due parti in lotta non appare in nessun modo contrastante.

Gli insorti avrebbero riportato dei successi sulla Sierra di Guadarrama e sarebbero in prevalenza nella Navarra e nelle Asturie. La colonna del generale Mola per seguire la sua melocidica avanzata verso Madrid. Numerosi rinforzi giungerebbero specie dalla Navarra agli insorti. Da Pamplona sarebbero partiti altri gruppi di carlisti per unirsi alle forze che puntano sulla capitale.

Un giornalista ha potuto avere a Pamplona un'intervista con Falcone, che è il capo riconosciuto dei carlisti. Costui ha detto che i carlisti si sono già battuti a Barcellona, a S. Sebastiano, a Oporto accanto alle altre forze dell'ordine. Essi non fanno in questo momento di supremo pericolo per la Spagna questione di partito. Nulla, ha affermato Falcone, deve dividere i difensori della Patria, gli uomini che vogliono strappare la Spagna al bolscevismo. Egli ha soggiunto che la Navarra tutta è pronta a sacrificarsi per il trionfo della buona causa, per la salvezza della Spagna spagnola e della religione. Ventimila carlisti sono già in armi ed altre migliaia sono pronti a raggiungere i combattenti.

Si dice inoltre, che a Badajoz una popolazione avrebbe costretto le bande rosse alla fuga. Sui generali pubblici sarebbe stata issata la bandiera bianca in attesa dell'arrivo delle truppe insorte, che avanzano rapidamente verso la città.

Notizie di fonte governativa affermano che l'ordine continua a regnare a Madrid. Le automobili private sono state requisite per i servizi dell'esercito. Numerose vetture che recano l'emblema della Croce Rossa fanno servizio tra il fronte e gli ospedali. Il comitato del Corpo diplomatico sarebbe stato avvertito che il Governo sta tentando di organizzare un treno speciale col quale gli stranieri potranno raggiungere Valencia.

Sempre secondo le notizie governative gli insorti della caserma di Loyola a S. Sebastiano avrebbero capitolato dopo un'accanita resistenza. Gli ufficiali insorti sarebbero stati arrestati e condotti in carri blindati alle carceri militari.

Dopo la capitolazione i militi del Fronte popolare avrebbero sfilato per le vie tra gli applausi della popolazione.

Sembra però che la calma non sia stata ristabilita perché è giunta notizia da Hendaye che stamane dalla parte di S. Sebastiano giungeva il fragore di un vigoroso cannoneggiamento. Il Governo afferma che Cordova sarebbe nelle sue mani, che altri centri importanti sarebbero accerchiati e che le sue truppe controllerebbero l'intera provincia di Guipuzcoa. La situazione degli insorti a Siviglia e Saragozza e ad Oviedo sarebbe disperata.

I minatori delle Asturie dominebbero Oviedo, che, si afferma, sarà bombardata se non obbedirà all'intimidazione di arrendersi.

Sembra che a Loroda, in provincia di Malaga, i militi rossi abbiano abbattuto un aeroplano pilotato dal falangista sigiliano Murade, parente del generale Queipo de Llano.

Dichiarazioni di Franco TANGERI, 29. Il generale Franco, che per il suo ascendente personale sulle truppe è considerato come uno degli elementi più attivi e autorevoli della insurrezione ha concesso a Tetuan, nel palazzo dell'Alto Commissario, una intervista ai rappresentanti del

Indalecio Prieto

“nutre fiducia...”

MADRID, 29. Parlando al corrispondente dell'«Havas», Indalecio Prieto, noto capo socialista, ha dichiarato di nutrire fiducia nel trionfo delle forze governative. Gli insorti, secondo lui, dovrebbero rendersi conto del loro scacco. La continuazione della lotta fratricida pone per loro un caso di coscienza. «Più la lotta sarà lunga», ha aggiunto Prieto «e più la Spagna crollerà in rovina. Se la lotta continuerà così accanita, colui che ne uscirà vincitore si troverà di fronte alla Patria dilaniata, e dovrà ammettere che il suo non è stato un trionfo».

Sul problema che si pone oggi tra il governo costituito e il popolo armato, Prieto ha dichiarato di nutrire fiducia nel buon senso della maggioranza dei cittadini, ai quali il Governo socialista distribuisce le armi (ma questo, Indalecio non lo ha detto) con tanta prodigalità.

La Germania riconoscente

per l'assistenza italiana ai profughi dalla Spagna

BERLINO, 29. Il rappresentante personale del Führer per la direzione del partito nazionale-socialista, Ministro Hess si è recato oggi alla A. Ambasciata, per incarico del Governo e del partito, ha espresso a S. E. l'Ambasciatore Attolico, la sua riconoscenza della Germania per l'assistenza prestata a favore dei profughi tedeschi dalla Spagna, dalle autorità consolari, nonché dalle R. Autorità in generale, come pure dal comandante del piroscafo «Principessa Maria».

Una smentita

delle «British Airways»

LONDRA, 29. La compagnia «British Airways» smentisce le voci secondo le quali i quattro apparecchi giunti sul continente sarebbero destinati alle truppe nazionista spagnole.

La Compagnia precisa che si tratta di aeroplani di ricambio destinati alle linee esercitate dalla Compagnia.

L'attività commerciale

ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 29. In seguito alla azione di vigilanza, di persuasione e di controllo, svolta dalla commissione di controllo sulle aziende commerciali, i principali negoziati stranieri di Addis Abeba hanno diminuito del 15 per cento i loro prezzi.

La medesima commissione ha convocato oggi i commercianti italiani invitandoli a dare esempio di moderazione nei prezzi e nel guadagno, giacché l'Etiopia non deve essere terra di profitti, ma un campo di attività commerciale seria, continuativa, rivolta a creare un grande mercato italiano di collocamento dei prodotti nazionali in concorrenza con similari prodotti stranieri.

Nuove sottomissioni

ADDIS ABEBA, 29. Appare dunque evidente che l'effetto sperato da Madrid fosse principalmente un effetto morale. Si voleva dimostrare ai ribelli che la loro sorte era irrimediabilmente decisa, poiché la possente Repubblica francese, con le sue enormi forze militari, interveniva al fianco della giovane sorella spagnola. Quanto alla parte sostenuta nella circostanza dal Ministro dell'Aria francese, essa non brillava certamente per la sua eleganza.

L'idealista Cot

Il signor Cot è un idealista che sa fare troppo bene i suoi affari. Egli vende, o vorrebbe vendere, merce avviata per oro sonante, come prova il fatto che non si è acccontentato d'un assegno firmato, in mancanza di meglio, da un semplice console, ed ha costretto i suoi amici e clienti di Madrid a spedire in fretta, per via d'aria un rinforzo di diciotto casse d'oro. Vien persino il sospetto che l'ispirazione d'un così vantaggioso traffico non si debba ad un Ministro dell'Aria, sollecito di rinnovare il suo materiale volante, ma ad un Presidente del Consiglio semplicemente fedele alle tradizioni della sua razza.

Senonché il Cot ha tenuto a rivendicare per sé il merito della operazione prendendo altre iniziative che confermano, in modo d'altronde meno esattamente interessato, il suo attaccamento ai camerati del Fronte Popolare di oltre Pirenei. Non si assicura forse che egli ha prestato al noto scrittore bolscevizzante André Malraux un coscosissimo appoggio economico, accreditato a titolo di modello dal Ministero dell'Aria francese, per permettergli di recarsi con la moglie a confortare con la sua presenza le milizie comuniste ed anarchiche costituenti l'ultima speranza della democrazia spagnola?

Il cannone ai Sovieti

Non si è dimenticato, del resto, la storia del famoso cannone d'aeroplano di cui il soldato Cot ha voluto offrire la primizia ai Sovieti. Neppure questo scandalo è finito, poiché colui che lo ha rivelato, il battagliero redattore capo dell'«Eche de Paris», deputato ed ex asso di guerra, Henri de Kerillis, è tornato da ultimo alla carica dimostrando che le spiegazioni fornite in proposito alla Camera dal ministro erano, su un punto essenziale, contrarie ad una documentata realtà.

Tutta l'attività di questo singolare internazionalista trasformatosi in mercante di cannoni sembra dunque tendere alla formazione di un blocco del sovietismo europeo, di cui Mosca, Parigi e Madrid sarebbero i tre capisaldi. L'«Humanité», il «Populaire» e l'«Oeuvre», cioè gli organi che rappresentano gli elementi più combattivi ed omogenei del Fronte Popolare, triplicano di gioia all'idea di questa crociata rossa contro il principio d'ordine d'autorità. Ma tra i radicali che, sopra tutto al Senato, costituiscono il più forte nerbo della attuale maggioranza, molti nichitano ed apertamente recalcitrano, a cominciare dal ministro degli Esteri, che ha riportato da Londra consigli assolutamente

Oro e cannoni

Il socialismo francese e la politica del

riformimento di armi ad altri Governi

PARIGI, 29. Lo scandalo delle forniture d'armi francesi al Governo spagnolo di Fronte Popolare, è finito. La sollecitazione pubblica degli ambienti parlamentari e dei circoli diplomatici ha bensì indotto il Gabinetto Blum a coprire il suo giuoco, ma si assicura che la sua rinuncia ad una politica d'interverto sia soltanto apparente. L'espedito per rimuovere tutti gli ostacoli sarebbe assai semplice. Lo Stato rivenderebbe a qualche suo complice fornitore i materiali richiesti con tanta insistenza da Madrid e questi potrebbero allora essere rivenduti privatamente senza bisogno del benestare del Ministro degli Esteri e della Difesa Nazionale.

Venerande carcasce. Il bello è che i venti aeroplani Potez sui quali i signori Cotral, Compagny e soci sembrano fare assegnamento per disperdere gli eserciti dei generali Franco e Mola sono, a giudizio dei tecnici, pressoché inservibili. Gli aviatori militari del campo di Etampes non invidiano affatto i trentamila franchi promessi a ciascuno dei piloti civili francesi che avessero il coraggio di portare a destinazione quelle venerande carcasce. Pare anzi che, al momento in cui il primo conflitto rimase in sospeso per mancanza d'un firmatario dell'assegno bancario spagnolo, soltanto quattro degli apparecchi fossero in condizione di potersi staccare dal suolo. In ogni caso, tutti, per quanto precipitosamente rabberciati, dovrebbero giungere a destinazione a piccolissima tappa, non avendo autonomia di volo superiore a duecentocinquanta chilometri. Come superare, in tali condizioni, le vaste zone occupate dai ribelli nella penisola iberica?

Appare dunque evidente che l'effetto sperato da Madrid fosse principalmente un effetto morale. Si voleva dimostrare ai ribelli che la loro sorte era irrimediabilmente decisa, poiché la possente Repubblica francese, con le sue enormi forze militari, interveniva al fianco della giovane sorella spagnola. Quanto alla parte sostenuta nella circostanza dal Ministro dell'Aria francese, essa non brillava certamente per la sua eleganza.

Senonché il Cot ha tenuto a rivendicare per sé il merito della operazione prendendo altre iniziative che confermano, in modo d'altronde meno esattamente interessato, il suo attaccamento ai camerati del Fronte Popolare di oltre Pirenei. Non si assicura forse che egli ha prestato al noto scrittore bolscevizzante André Malraux un coscosissimo appoggio economico, accreditato a titolo di modello dal Ministero dell'Aria francese, per permettergli di recarsi con la moglie a confortare con la sua presenza le milizie comuniste ed anarchiche costituenti l'ultima speranza della democrazia spagnola?

Il signor Cot è un idealista che sa fare troppo bene i suoi affari. Egli vende, o vorrebbe vendere, merce avviata per oro sonante, come prova il fatto che non si è acccontentato d'un assegno firmato, in mancanza di meglio, da un semplice console, ed ha costretto i suoi amici e clienti di Madrid a spedire in fretta, per via d'aria un rinforzo di diciotto casse d'oro. Vien persino il sospetto che l'ispirazione d'un così vantaggioso traffico non si debba ad un Ministro dell'Aria, sollecito di rinnovare il suo materiale volante, ma ad un Presidente del Consiglio semplicemente fedele alle tradizioni della sua razza.

Senonché il Cot ha tenuto a rivendicare per sé il merito della operazione prendendo altre iniziative che confermano, in modo d'altronde meno esattamente interessato, il suo attaccamento ai camerati del Fronte Popolare di oltre Pirenei. Non si assicura forse che egli ha prestato al noto scrittore bolscevizzante André Malraux un coscosissimo appoggio economico, accreditato a titolo di modello dal Ministero dell'Aria francese, per permettergli di recarsi con la moglie a confortare con la sua presenza le milizie comuniste ed anarchiche costituenti l'ultima speranza della democrazia spagnola?

Il signor Cot è un idealista che sa fare troppo bene i suoi affari. Egli vende, o vorrebbe vendere, merce avviata per oro sonante, come prova il fatto che non si è acccontentato d'un assegno firmato, in mancanza di meglio, da un semplice console, ed ha costretto i suoi amici e clienti di Madrid a spedire in fretta, per via d'aria un rinforzo di diciotto casse d'oro. Vien persino il sospetto che l'ispirazione d'un così vantaggioso traffico non si debba ad un Ministro dell'Aria, sollecito di rinnovare il suo materiale volante, ma ad un Presidente del Consiglio semplicemente fedele alle tradizioni della sua razza.

Senonché il Cot ha tenuto a rivendicare per sé il merito della operazione prendendo altre iniziative che confermano, in modo d'altronde meno esattamente interessato, il suo attaccamento ai camerati del Fronte Popolare di oltre Pirenei. Non si assicura forse che egli ha prestato al noto scrittore bolscevizzante André Malraux un coscosissimo appoggio economico, accreditato a titolo di modello dal Ministero dell'Aria francese, per permettergli di recarsi con la moglie a confortare con la sua presenza le milizie comuniste ed anarchiche costituenti l'ultima speranza della democrazia spagnola?

Il signor Cot è un idealista che sa fare troppo bene i suoi affari. Egli vende, o vorrebbe vendere, merce avviata per oro sonante, come prova il fatto che non si è acccontentato d'un assegno firmato, in mancanza di meglio, da un semplice console, ed ha costretto i suoi amici e clienti di Madrid a spedire in fretta, per via d'aria un rinforzo di diciotto casse d'oro. Vien persino il sospetto che l'ispirazione d'un così vantaggioso traffico non si debba ad un Ministro dell'Aria, sollecito di rinnovare il suo materiale volante, ma ad un Presidente del Consiglio semplicemente fedele alle tradizioni della sua razza.

Senonché il Cot ha tenuto a rivendicare per sé il merito della operazione prendendo altre iniziative che confermano, in modo d'altronde meno esattamente interessato, il suo attaccamento ai camerati del Fronte Popolare di oltre Pirenei. Non si assicura forse che egli ha prestato al noto scrittore bolscevizzante André Malraux un coscosissimo appoggio economico, accreditato a titolo di modello dal Ministero dell'Aria francese, per permettergli di recarsi con la moglie a confortare con la sua presenza le milizie comuniste ed anarchiche costituenti l'ultima speranza della democrazia spagnola?

Il signor Cot è un idealista che sa fare troppo bene i suoi affari. Egli vende, o vorrebbe vendere, merce avviata per oro sonante, come prova il fatto che non si è acccontentato d'un assegno firmato, in mancanza di meglio, da un semplice console, ed ha costretto i suoi amici e clienti di Madrid a spedire in fretta, per via d'aria un rinforzo di diciotto casse d'oro. Vien persino il sospetto che l'ispirazione d'un così vantaggioso traffico non si debba ad un Ministro dell'Aria, sollecito di rinnovare il suo materiale volante, ma ad un Presidente del Consiglio semplicemente fedele alle tradizioni della sua razza.

Senonché il Cot ha tenuto a rivendicare per sé il merito della operazione prendendo altre iniziative che confermano, in modo d'altronde meno esattamente interessato, il suo attaccamento ai camerati del Fronte Popolare di oltre Pirenei. Non si assicura forse che egli ha prestato al noto scrittore bolscevizzante André Malraux un coscosissimo appoggio economico, accreditato a titolo di modello dal Ministero dell'Aria francese, per permettergli di recarsi con la moglie a confortare con la sua presenza le milizie comuniste ed anarchiche costituenti l'ultima speranza della democrazia spagnola?

Il signor Cot è un idealista che sa fare troppo bene i suoi affari. Egli vende, o vorrebbe vendere, merce avviata per oro sonante, come prova il fatto che non si è acccontentato d'un assegno firmato, in mancanza di meglio, da un semplice console, ed ha costretto i suoi amici e clienti di Madrid a spedire in fretta, per via d'aria un rinforzo di diciotto casse d'oro. Vien persino il sospetto che l'ispirazione d'un così vantaggioso traffico non si debba ad un Ministro dell'Aria, sollecito di rinnovare il suo materiale volante, ma ad un Presidente del Consiglio semplicemente fedele alle tradizioni della sua razza.

Senonché il Cot ha tenuto a rivendicare per sé il merito della operazione prendendo altre iniziative che confermano, in modo d'altronde meno esattamente interessato, il suo attaccamento ai camerati del Fronte Popolare di oltre Pirenei. Non si assicura forse che egli ha prestato al noto scrittore bolscevizzante André Malraux un coscosissimo appoggio economico, accreditato a titolo di modello dal Ministero dell'Aria francese, per permettergli di recarsi con la moglie a confortare con la sua presenza le milizie comuniste ed anarchiche costituenti l'ultima speranza della democrazia spagnola?

Il signor Cot è un idealista che sa fare troppo bene i suoi affari. Egli vende, o vorrebbe vendere, merce avviata per oro sonante, come prova il fatto che non si è acccontentato d'un assegno firmato, in mancanza di meglio, da un semplice console, ed ha costretto i suoi amici e clienti di Madrid a spedire in fretta, per via d'aria un rinforzo di diciotto casse d'oro. Vien persino il sospetto che l'ispirazione d'un così vantaggioso traffico non si debba ad un Ministro dell'Aria, sollecito di rinnovare il suo materiale volante, ma ad un Presidente del Consiglio semplicemente fedele alle tradizioni della sua razza.

Senonché il Cot ha tenuto a rivendicare per sé il merito della operazione prendendo altre iniziative che confermano, in modo d'altronde meno esattamente interessato, il suo attaccamento ai camerati del Fronte Popolare di oltre Pirenei. Non si assicura forse che egli ha prestato al noto scrittore bolscevizzante André Malraux un coscosissimo appoggio economico, accreditato a titolo di modello dal Ministero dell'Aria francese, per permettergli di recarsi con la moglie a confortare con la sua presenza le milizie comuniste ed anarchiche costituenti l'ultima speranza della democrazia spagnola?

Il signor Cot è un idealista che sa fare troppo bene i suoi affari. Egli vende, o vorrebbe vendere, merce avviata per oro sonante, come prova il fatto che non si è acccontentato d'un assegno firmato, in mancanza di meglio, da un semplice console, ed ha costretto i suoi amici e clienti di Madrid a spedire in fretta, per via d'aria un rinforzo di diciotto casse d'oro. Vien persino il sospetto che l'ispirazione d'un così vantaggioso traffico non si debba ad un Ministro dell'Aria, sollecito di rinnovare il suo materiale volante, ma ad un Presidente del Consiglio semplicemente fedele alle tradizioni della sua razza.

Senonché il Cot ha tenuto a rivendicare per sé il merito della operazione prendendo altre iniziative che confermano, in modo d'altronde meno esattamente interessato, il suo attaccamento ai camerati del Fronte Popolare di oltre Pirenei. Non si assicura forse che egli ha prestato al noto scrittore bolscevizzante André Malraux un coscosissimo appoggio economico, accreditato a titolo di modello dal Ministero dell'Aria francese, per permettergli di recarsi con la moglie a confortare con la sua presenza le milizie comuniste ed anarchiche costituenti l'ultima speranza della democrazia spagnola?

Il signor Cot è un idealista che sa fare troppo bene i suoi affari. Egli vende, o vorrebbe vendere, merce avviata per oro sonante, come prova il fatto che non si è acccontentato d'un assegno firmato, in mancanza di meglio, da un semplice console, ed ha costretto i suoi amici e clienti di Madrid a spedire in fretta, per via d'aria un rinforzo di diciotto casse d'oro. Vien persino il sospetto che l'ispirazione d'un così vantaggioso traffico non si debba ad un Ministro dell'Aria, sollecito di rinnovare il suo materiale volante, ma ad un Presidente del Consiglio semplicemente fedele alle tradizioni della sua razza.

Senonché il Cot ha tenuto a rivendicare per sé il merito della operazione prendendo altre iniziative che confermano, in modo d'altronde meno esattamente interessato, il suo attaccamento ai camerati del Fronte Popolare di oltre Pirenei. Non si assicura forse che egli ha prestato al noto scrittore bolscevizzante André Malraux un coscosissimo appoggio economico, accreditato a titolo di modello dal Ministero dell'Aria francese, per permettergli di recarsi con la moglie a confortare con la sua presenza le milizie comuniste ed anarchiche costituenti l'ultima speranza della democrazia spagnola?

Il signor Cot è un idealista che sa fare troppo bene i suoi affari. Egli vende, o vorrebbe vendere, merce avviata per oro sonante, come prova il fatto che non si è acccontentato d'un assegno firmato, in mancanza di meglio, da un semplice console, ed ha costretto i suoi amici e clienti di Madrid a spedire in fretta, per via d'aria un rinforzo di diciotto casse d'oro. Vien persino il sospetto che l'ispirazione d'un così vantaggioso traffico non si debba ad un Ministro dell'Aria, sollecito di rinnovare il suo materiale volante, ma ad un Presidente del Consiglio semplicemente fedele alle tradizioni della sua razza.

Senonché il Cot ha tenuto a rivendicare per sé il merito della operazione prendendo altre iniziative che confermano, in modo d'altronde meno esattamente interessato, il suo attaccamento ai camerati del Fronte Popolare di oltre Pirenei. Non si assicura forse che egli ha prestato al noto scrittore bolscevizzante André Malraux un coscosissimo appoggio economico, accreditato a titolo di modello dal Ministero dell'Aria francese, per permettergli di recarsi con la moglie a confortare con la sua presenza le milizie comuniste ed anarchiche costituenti l'ultima speranza della democrazia spagnola?

Il signor Cot è un idealista che sa fare troppo bene i suoi affari. Egli vende, o vorrebbe vendere, merce avviata per oro sonante, come prova il fatto che non si è acccontentato d'un assegno firmato, in mancanza di meglio, da un semplice console, ed ha costretto i suoi amici e clienti di Madrid a spedire in fretta, per via d'aria un rinforzo di diciotto casse d'oro. Vien persino il sospetto che l'ispirazione d'un così vantaggioso traffico non si debba ad un Ministro dell'Aria, sollecito di rinnovare il suo materiale volante, ma ad un Presidente del Consiglio semplicemente fedele alle tradizioni della sua razza.

La cronaca di Udine

No!

A meno di quindici giorni dal clamoroso fallimento di un assurdo assetto economico che, nelle intenzioni dei promotori, doveva segnare la fine di ogni nostra possibilità di vita, c'è della gente — poca, per fortuna — che mostra di non ricordarsi neanche di questo triste e recentissimo passato. Che gli Italiani fossero di corta memoria, è stato sempre uno di quei luoghi comuni che, insieme a molti altri, ci hanno perseguitato per anni e anni e, molte volte, ci hanno precluso le strade del mondo. Il Fascismo, che ha dato al popolo italiano un'anima nuova, gli ha insegnato una fermezza che mai si addice colla tolleranza alle offese. Se le sanzioni sono fallite nel modo che tutti sanno, questo non è certo merito degli assediati ma solo ed esclusivo del nostro Paese e di chi lo guida con mano ferma e mente preveggente.

Non bisogna però dimenticare che ben altri erano gli intendimenti e le speranze di chi tentava di soffocarci. Dimenticare qualche volta è da generosi; ma dimenticare e in più arrecare dei notevoli vantaggi, come avviene in caso di normale ripresa di scambi internazionali, al nemico di ieri, sarebbe una peccaminosa debolezza, indegna della nuova struttura sociale e guerriera dell'Impero.

Eppure, quella stessa mentalità del lasciar correre e dell'accettare supinamente all'andazzo della moda e del « si usa così », affiora qua e là timidamente, cerca di trovare proscelti con ragionamenti buffoneschi, tende ad estendersi. Speculatori, falliti, gente snob, mezza figura pronte sempre ad ogni compromesso colla propria coscienza e col prossimo loro, commercianti sull'orlo del fallimento, vecchi relitti di un vecchio passato che si ostinano a galleggiare ancora, tutta questa combriccia di gente, è già in pronto di dimenticare. Si è scordati che alcune civiltà antiche hanno trovato milioni di protettori a turbe feroci di negri; si è scordati che le donne, i bimbi ed i vecchi Italiani dovevano morire di fame; si scorda, infine, delle vedove, delle madri e degli orfani di quanti in terra d'Africa sono stati trucidati da armi inglesi o belghe, iride, infine, al sublime sacrificio dei più poveri che hanno dato, nel momento del pericolo, ogni loro avere alla Patria.

Il Duce, a chi gli chiedeva se, a sanzioni finite, l'Italia avrebbe ripreso i normali scambi commerciali con i paesi sanzionati, risponde con un monosillabo: No! E fu tutto. Ebbene questo no, bisogna ricordarselo sempre; e, magari, pensarci su, e trovare appiglio alla resistenza se qualche volta la tentazione indurrebbe a cedere. Ma c'è di più. In clima fascista, il popolo italiano ha mostrato virtù quali solo sanno mostrare popoli d'intensa vitalità e di sicuro avvenire. Impegnato in una guerra dura e logisticamente gigantesca, stretto d'assedio da cinquantadue Nazioni, colla minaccia presente ed imminente di una flotta straniera che è reputata una delle più formidabili del mondo, l'Italia ha trovato forze tali di resistenza e di ardimento da suscitare la meraviglia attonita del mondo. Anche cedere all'universale minaccia, ha resistito impavida, ha vinto una guerra che sembrava dovesse essere di esito incertissimo, ha sgominato, infine, i nemici più accaniti.

Né basta; con una prontezza meravigliosa e con enormi sacrifici, si creò nel Paese, e molte ancora si stanno attrezzando, industrie per cui eravamo soggetti all'estero. Si è voluto creare una indipendenza economica che, oltre arrecare inestimabili vantaggi alla bilancia commerciale, preparasse la condizione più propizia alla formazione strutturale dello Stato corporativo.

La guerra doganale colla Francia, che contrassegna l'economia italiana all'inizio del secolo ventunesimo, apportò inestimabili vantaggi alla nostra struttura economica. I provvedimenti doganali antitaliani, ebbene per tutto risultate quello di potenziare enormemente l'industria laniera che oggi è una delle più prospere di Europa. I benefici delle sanzioni saranno ancora più ragguardevoli se gli Italiani non dimenticheranno che occorre acquistare solo e sempre prodotti italiani. Le nuove industrie hanno richiesto decine di milioni di investimenti, e danno da vivere a migliaia di famiglie. Solo con il loro potenziamento, nel quadro della nuova struttura economico-corporativa, si arriverà alla vera ed assoluta indipendenza nazionale; si faranno passi giganteschi verso la scomparsa della disoccupazione. Nello stesso tempo, la massa in valore dei territori dell'Impero etiopico, contribuirà alla creazione di quella prosperità economica che permetterà — secondo la promessa del Duce — una più giusta ripartizione della ricchezza sociale e segnerà una era di benessere per tutto il popolo italiano.

S.E. il Prefetto e il Vice Federale visitano la Colonia di Lignano

La Colonia marina di Lignano che attualmente ospita 277 bimbi inviati dall'Ente Opere Assistenziali della Federazione dei Fascisti, ha avuto ieri la graditissima visita di S. E. il Prefetto e del Vice Segretario Federale. I gerarchi si sono intrattenuti affabilmente tra i piccoli interessanti a tutte le attività della fiorente colonia, e si sono compiaciuti per il suo funzionamento ed i notevoli risultati della cura marina. La visita del Capo della Provincia e del Vice Federale ha suscitato entusiasmo e gratitudine tra i bambini bellissimi e amorevoli provvidenze che il Regime loro dedica.

Altri quattrocento bambini alle colonie estive

Domani mattina partiranno dalla nostra città 400 bambini figli di iscritti alla Associazione dei Pubblici Impiego e all'Unione Ufficiali in congedo e di ufficiali in servizio, che si receranno alla colonia marina di Grado ed a quella montana di Bosconianova di Verona.

Le sottoscrizioni al Prestito 5 prorate al 31 agosto

ROMA, 29. Con decreto del Ministero delle Finanze, in corso di pubblicazione, in accoglimento delle vive premure risolute dalle diverse categorie di risparmiatori sono prorogate al 31 agosto XIV la data di chiusura e le sottoscrizioni al Prestito Nazionale Rendita 5 per cento, sia in contanti sia in titoli del Redimibile 3,5 per cento, che in Buoni Novennali del Tesoro 3 per cento serie speciale 1944, obbligazioni del Prestito Nazionale 4,5 per cento e 5 per cento e certificati di credito rilasciati ai possessori di titoli del Consolidato 5 per cento i quali chiesero il rimborso dei titoli stessi in occasione della conversione nel Redimibile 3,5 per cento.

Sospensione del sabato fascista per le aziende commerciali

L'Unione Fascista dei Commercialisti comunica che in base a recenti disposizioni del Ministero delle Corporazioni, l'applicazione del sabato fascista alle aziende commerciali di vendita all'ingrosso ed al dettaglio, resta sospesa dal 1. agosto al 31 luglio 1937. Al riguardo è in corso un decreto di S. E. il Prefetto.

Ai lavoratori agricoli rimpatriati dall'A. O. I.

L'Unione Provinciale Fascista Lavoratori dell'Agricoltura in conformità a quanto disposto dalle superiori gerarchie ha provveduto a impartire precise disposizioni agli Uffici periferici affinché i lavoratori agricoli rimpatriati dall'A.O.I. abbiano a trovare assistenza e sia dato corso a eventuali pratiche di recupero del fondo previdenziale istituito dall'Alto Commissario in A. O.

Attività della Sezione di credito dell' "Enapi"

A pochi è nota la intensa attività che da molti anni va svolgendo in Friuli la Sezione Autonoma di Credito per la Piccola Industria e l'Agricoltura (Enapi). Ente parastatale con sede in Roma e con propria filiale in Udine, via Rauscedo 1. Attività veramente proficua perché da modo alle categorie artigiane e piccolo-industriali, che in Friuli costituiscono una massa imponente, di ricorrere al credito specializzato mediante prestiti e sconti di effetti a condizioni di assoluto favore, sia per quanto riguarda il tasso che la durata.

E le categorie interessate dimostrano di approfittare delle provvidenze governative anche nel campo creditizio; infatti dalla relazione sul l'esercizio dell'anno 1935 della predetta Sezione Autonoma di Credito rileviamo un aumento sensibile dei finanziamenti dovuti anche alle notevoli riduzioni apportate sui tassi di sconto.

Qui riportiamo la tabella dei prestiti concessi nel 1935, così ripartiti per zona: Udine n. 1505 per lire 2.711.000,00; Latisana n. 1010 per lire 2.836.430,55; Venezia n. 339 per lire 613.329,70; Veneto n. 280 per lire 365.200,00; Lombardia n. 114 per lire 271.100,00; Liguria n. 14 per lire 59 mila e 200; Piemonte n. 52 per lire 163.000; Emilia n. 127 per lire 187.200; Toscana n. 113 per lire 260.920; Marche n. 101 per lire 135.700; Abruzzi n. 335 per lire 527.583; Umbria n. 52 per lire 140.700; Campania n. 70 per lire 103.350; Puglia n. 184 per lire 224.150; Lucania n. 41 per lire 94.000;

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Rapporto di zona
I Segretari dei Fasci della Zona di Gemona sono convocati a rapporto dall'Ispettore di Zona alla Casa del Fascio di Gemona per venerdì 31 corr. alle ore 16.

Nel Fascio di Artegiaa
Il fascista Giuseppe Maggia e incaricato della reggenza del Fascio di Combattimento di Artegiaa durante la temporanea assenza del Segretario del Fascio camerata rag. Rinaldo Vidoni.

Nel Fascio di Campolongo al Torre
Con provvedimento in data 22 luglio XIV il fascista Angelo Geronzi è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Campolongo al Torre, in sostituzione del camerata Antonio De Luisa che si è reso dimissionario per motivi di salute.

Nel Fascio di Pulfero
Con provvedimento in data 23 luglio XIV il fascista Agostino Zanini è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Pulfero, in sostituzione del camerata Marco Banchi.

Per l'anniversario della morte di Re Umberto

Ricorreva ieri il 35° anniversario della tragica morte di Umberto I ed i friulani hanno rivisitato la memoria del Re. Gli uffici pubblici avevano per la mesta ricorrenza esposto in bandiera abbassata.

La gita di ferragosto in Austria

Per la gita di sabato e domenica 15 e 16 agosto p. v. a Villacco a Klagenfurt, le caratteristiche cittadine di villeggiatura della vecchia Austria, ed il bel lago di Worth — la perla magnifica incastonata nello scenario incomparabile delle Alpi Carinziane — i nostri Dopolavoristi possono usufruire di particolari facilitazioni.

Lo spettacolo di questa sera al Teatro Puccini

Questa sera alle ore 21, al Teatro Puccini, si svolgerà l'accademico-gimnico-schermatica, data dai soci della Associazione Sportiva Udinese. Nella schiera, alla scabiosa, tirerà il dott. Bisatini contro il signor Nestore; il sig. Della Merina, e l'ing. Valente con il sig. Saccato. Seguiranno altri incontri. Fra gli assistiti vi saranno pure degli assenti di licenza, e in essi figura il giovinetto Franco Dal Dan.

Per gli ufficiali in congedo della Brigata Treviso

Il Gruppo di Udine della Unione Ufficiali in congedo comunica che domenica 23 agosto 1936 avrà luogo un pellegrinaggio sui Bassoni (Assisi) per la inaugurazione di un cippo marmoreo e della Fiamma della Brigata Treviso.

Gli escursionisti a Lignano e al Rifugio Corsi

Per domenica 2 agosto la Società escursionisti triulani del Dopolavoro organizza una gita a Lignano con partenza da Udine domenica alle ore 7, arrivo a Lignano alle ore 8.30. Partenza da Lignano alle ore 18.30, arrivo a Udine alle 20. Quota di viaggio L. 10. Le iscrizioni si ricevono fino all'esaurimento dei posti disponibili e non oltre sabato 1. agosto alle ore 14.

Lavorando nell'oro

Mentre la casalinga Anna dei Fapuri di anni 66 abitate in via Fiesissimo lavorava nell'orto con una scure, si feriva all'indice della mano sinistra.

Contravventori alla diffida

Sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile, per contravvenzione alla diffida, Pasquale Di Girolamo di Luigi di anni 39 da Napoli e Luigi Di Pietro di anni 31 da Segugnano.

NOSTRI EROI

Armando Bernardinis
Ricorre oggi l'anniversario della conquista di Forcella Cianale e M. Pizzo Orientale (30 luglio 1915), posizioni di primaria importanza all'inizio della grande guerra per poter difendere la val-



le Soudogna e dominare quella di Malborghetto. Il « colpo di mano » con il quale un giovane eroico ufficiale udinese ha eguagliato l'eroica impresa di Monte Nero, è ricordato ogni anno tra noi perché il nome di Armando Bernardinis è caro a tutti i « vecchi » che ebbero modo di essergli vicini e perché gli scarponi del « Gemona » si sono fatti veramente onore in questa leggendaria impresa che tutti conoscono.

Capitano non ancora ventunenne, decorato di due medaglie d'argento al valore militare, cadeva da eroe sull'altipiano della Bainsizza il 29 agosto 1917, mentre alla testa della propria compagnia alpina, muoveva all'attacco di forti posizioni nemiche.

Nel mese prossimo in data che sarà designata — come ogni anno — gli scarponi dell'A.N.A., alpini, escursionisti, giovani fascisti, avanguardisti, saliranno sul monte Pizzo Orientale per rendere onore all'eroe scomparso ma sempre presente nella memoria dei suoi commilitoni.

La notturna sparizione di un'automobile

Dopo tanti furti di biciclette, eccoci al furto di un'automobile. Il sig. Massimiliano Martini si era recato l'altra sera in auto, insieme alla consorte, a visitare la famiglia del sig. Silvio Rizzi in via Volturro e lasciava la vettura nel cortile. Poco dopo le 23 il sig. Martini si disponeva a rincasare ma una ingratata sorpresa l'attendeva. La macchina, una « Augusta », non c'era più. Dalle prime indagini sembra che i ladri abbiano spinto l'automobile a motore spento per un tratto di strada, forzando poi lo sportello che era chiuso a chiave e mettendo in marcia il motore. I ladri sono così riusciti ad allontanarsi indisturbati.

Due ustionati agli occhi

Ustioni all'occhio destro, ha riportato ieri accidentalmente il sedicenne Nelsco Boscolo di via A. L. Moro. Guarirà in pochi giorni, è stato medicato all'Ospedale.

Un tuffo mal fatto

Il ragazzo Valter Rigato d'anni 14 di S. Osvaldo si era recato ieri sera sulla sponda della rogge a guisa presso lo stabilimento Storti con altri coetanei, per fare un bagno. Nel saltare per tuffarsi, cadde riportando una distorsione al femore destro. L'incauto ragazzo è stato accompagnato all'Ospedale con l'automobilanza. — Guarirà in pochi giorni.

Incidente ciclistico a Chiavris

Il sig. Alfonso Pravisani, d'anni 40, da Laipacco, proveniva ieri mattina in bicicletta poco dopo le 8 da porta Gemona, quando, giunto a Chiavris, urtava con una vettura del tram urbano.

Lavorando nell'oro

Mentre la casalinga Anna dei Fapuri di anni 66 abitate in via Fiesissimo lavorava nell'orto con una scure, si feriva all'indice della mano sinistra.

Contravventori alla diffida

Sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile, per contravvenzione alla diffida, Pasquale Di Girolamo di Luigi di anni 39 da Napoli e Luigi Di Pietro di anni 31 da Segugnano.

STATO CIVILE DI UDINE

29 Luglio 1936 XIV
Nati: 1
Morti: 4
Matrimoni: zero

L'infornuto d'una massaia

Un polso fratturato in seguito a caduta
Alle 10 di ieri mattina è stata accolta all'ospedale la massaia Sofia De Fanti Magini abitante in via Bellori 5. Il medico di guardia dott. Pittoni le riscontrava la frattura del polso destro, riportata in seguito a caduta accidentale, avvenuta in casa causa uno scivolone.

Dupliche ferimento

Con l'autotrasporto del pompieri sono stati trasportati ieri mattina poco prima delle 5 all'ospedale, Mario Orsini di anni 31 da Trieste ed abitante a Udine presso un affittacamere in via Maini 4 e la diciassettenne Vittoria Pico, nata a Tarcento e qui abitante in via Cists. Eggi presentava una ferita da taglio al braccio sinistro con forte emorragia e ferite multiple al braccio destro; anche la ragazza era ferita alle braccia.

I due, mentre si trovavano nell'alloggio dell'Orsini, avevano assaporato troppi bicchierini di liquore «Strega» e, perduto il controllo di se stessi, avevano riportato le ferite con i cocci della bottiglia rotti per i loro gesti scomposti. Per Orsini la prognosi è riservata; la Pico guarirà in 10 giorni.

Si frattura due costole cadendo dalle scale

Ancora due giorni prima il trentasettenne Elio Chittaro di Udine, cadde accidentalmente dalle scale, non solo tori, in seguito a persistenza dei dolori al costato, si decideva a farsi visitare all'ospedale.

Il medico di guardia dott. Del Zotto gli riscontrava la frattura di due costole e disponeva per il ricovero del Chittaro in un pio luogo, dichiarandolo guaribile in 25 giorni.

La notturna sparizione di un'automobile

Dopo tanti furti di biciclette, eccoci al furto di un'automobile. Il sig. Massimiliano Martini si era recato l'altra sera in auto, insieme alla consorte, a visitare la famiglia del sig. Silvio Rizzi in via Volturro e lasciava la vettura nel cortile. Poco dopo le 23 il sig. Martini si disponeva a rincasare ma una ingratata sorpresa l'attendeva. La macchina, una « Augusta », non c'era più. Dalle prime indagini sembra che i ladri abbiano spinto l'automobile a motore spento per un tratto di strada, forzando poi lo sportello che era chiuso a chiave e mettendo in marcia il motore. I ladri sono così riusciti ad allontanarsi indisturbati.

Due ustionati agli occhi

Ustioni all'occhio destro, ha riportato ieri accidentalmente il sedicenne Nelsco Boscolo di via A. L. Moro. Guarirà in pochi giorni, è stato medicato all'Ospedale.

Un tuffo mal fatto

Il ragazzo Valter Rigato d'anni 14 di S. Osvaldo si era recato ieri sera sulla sponda della rogge a guisa presso lo stabilimento Storti con altri coetanei, per fare un bagno. Nel saltare per tuffarsi, cadde riportando una distorsione al femore destro. L'incauto ragazzo è stato accompagnato all'Ospedale con l'automobilanza. — Guarirà in pochi giorni.

Incidente ciclistico a Chiavris

Il sig. Alfonso Pravisani, d'anni 40, da Laipacco, proveniva ieri mattina in bicicletta poco dopo le 8 da porta Gemona, quando, giunto a Chiavris, urtava con una vettura del tram urbano.

Lavorando nell'oro

Mentre la casalinga Anna dei Fapuri di anni 66 abitate in via Fiesissimo lavorava nell'orto con una scure, si feriva all'indice della mano sinistra.

Contravventori alla diffida

Sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile, per contravvenzione alla diffida, Pasquale Di Girolamo di Luigi di anni 39 da Napoli e Luigi Di Pietro di anni 31 da Segugnano.

SPETTACOLI

Cinematografi

Savoia
Michele Strogoff, il corridore dell'oscur. — Il celebre romanzo d'immortale, disavventure e di gloria, scritto da Tolstoj. Interpreti Ivan Mosjoukine, Val. le rid. Ore 17.
Impero (Riposo)
Venerdì: « Davide Copperfield ».
Gecchini (Riposo)
Sabato e Domenica: « Tarzan alla riscossa ». Avventure del West.

Trattenimenti

Giardino Moretti
Ore 21. — Signorile serata di gala. Regali a tutti.
Lignano Sabotadoro
Terrazza sul mare. — Ore 21: Dazzle. Scelta orchestra. — Direzione M. Scalonza.
Tarcento - Parco Albergo Ristoro
Ore 21. — Trattenimento con l'orchestra del M. Rizzo.

GIOVEDÌ 31

Giardino Moretti Vale Venezia
per la
SERATA DI GALA
La festa più signorile della settimana — Regali a tutti.
Ore 21

TARCENTO

Parco Albergo Ristoro
Ottorino Rizzo
e la sua orchestra — Ore 21

Assortimento

Carrozzone per Bambini
della miglior fabbrica italiana — Carrozzina anche su ordinazione.
dalla Ditta di Pupp
Via Mercatovecchio UDINE

Chiedete e assicuratevi che vi servino
Aranciata San Pellegrino
la bibita di fiducia

AMARENA - FABBRI
bibita deliziosa - nutriente - dissetante
di tutte diversa
di tutte migliore
Concessionari: Fabbriche Riunite
Udine, Viale Ledra 5 - Tel. 161

“ALLEANZA”
SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI VITA
GRUPPO GENERALI VENEZIA
ASSICURAZIONI VITA - POPOLARI - RENDITE VITALIZIE
AGENTE GENERALE - UDINE E PROVINCIA
ARTINI MARIO
VIA CAVOUR 18 TELEFONO 6-55

AI GRANDI MAGAZZINI
Viscardo Zavatti ex MILANI
Udine - Via Paolo Sarpi
Grande assortimento
Corredi da Sposa STOFFE UOMO - DONNA
ULTIME NOVITA'

AUTOMOBILI e AUTOCARRI Bianchi
Trattrici FORDSON
Concessionari per UDINE e PROVINCIA DONATIS & C.
Stazione di servizio con ricambi originali.
Viale Duodo - Udine - Tel. 6

AKSUM Il dentifricio d'Oriente
Tipo raccomandato ai fumatori
Tipo speciale per signora

AKSUM La Galleria Veneziana
UDINE

AKSUM MAGCHINE - CALCOLATRICI
ADDIZIONATRICI riparansi da
ORTOLANI - Tel. 4-20

ITINERARI FRIULANI

PALUZZA INCANTO SERENO



Infiorato sereno di Paluzza carnica.

Non c'è più da qualche anno il treno da piccoli carrozzoni che una famiglia ogni poco numerosa bastava a riempire; il minuscolo convoglio, caratteristico della zona, attendeva a Tolmezzo quattro volte al giorno e passeggiava per risalire la valle del But a tappe brevi come trotterelli, fino a Paluzza, la ridante, antica borgata che si allunga sopra un terrazzo alluvionale a 335 metri di altezza. Il treno abituato a raccogliere le vivaci comitive dei villeggianti nelle civettuose stazioni piccole come giocattoli, per trascinarle su tra la placida imponenza delle montagne ammantate dal verde smagliante, è sostituito da comodi, veloci automezzi che proprio non fanno rimpiangere la ferrovia.

Fantasia montane

Da Udine, da Venezia, da Padova, da Verona, perno da Roma ma più ancora da Trieste convengono in questo indente centro veneto gli ospiti fieri. Le scive degli abeti e dei pini proiettati di resina, i tranquilli pascoli sulle erbe, le sorgenti spumeggianti di acqua di polla che spumeggia giù per i baci, il fiume quieto e scaturito col sorriso indolente delle cose; i gruppi di casette bianche posati sui ripiani o stesi sui pendii più dolci li attendono con le finestre spalancate simili a tanti occhi curiosi.

Si trovano assai bene quassù i villeggianti anche ogni vicino paese. Surtio, Cervinone, Treppo Carnico, la borgata di Castelnò, ospitano una colonia hitrecciana di calcicole veneto o veneziano alla parlata rivestita sonora di «dai, cossa ti voli» e di «mi digli», insieme alla magnificenza della natura che arricchisce il paesaggio di ridenti panorami pieni di poetica tranquillità, qui si ammira l'indole umana e cortese del popolo, sveglio e vivace negli uomini che hanno giusta fama di lavoratori capaci e solerti e nelle donne instancabili arrampicatrici con la loro brava gola sulle spalle.

Da quassù si avvede che la regione è percorsa da una meravigliosa catena di monti divisi in due parti da un solo passo ragguardevole, quello di Monte Timau, al confine, sopra il colle di Timau. Spesso le cime si avviciano a 2500 metri e raggiungono, col monte Coglian, 2761 metri sporgono biancheggianti come denti giganteschi, sopra oscure masse d'alberi e d'erbe folte. Ma di fronte ai giganti che superbi e nudi nell'alta solitudine stimolano gli audaci alpinisti alla ricerca delle Alpi, l'Erivanto Alpinum, la «rose bleie di mont» come più carezzevolmente la chiamano i valligiani, c'è pure sui monti più modesti, alla portata di tutte le comitive, una fresca ricchezza vegetale che nasconde attraenti passeggiate. La mitizza del clima e la provvista rinfrescante determinano lo sviluppo di una flora rigogliosa di cui si adattano i boschi tra cui si adattano i monti villaggi con civettuose chiesette piene di grazia alpina, riposano e dilettano lo sguardo. Anche qui, come in tutta la Carnia, si succedono dei terreni diversi per età e per natura, dà il tono cosmico il panorama offre una fisionomia varia e movimentata. Il tipo di casa semplice in muratura a loggia con il sole o in cunicolo superiore si ripresenta in loggione — va scomparso anche il vestito ha perduto la tradizione ed ormai qualche fazzoletto di festa in tela bianca o di lori apparsi o di seta a colori apparsi è l'unico ricordo, con qualche corpetto bianco, del vivace costume da festa d'un tempo. Le calzature invece, anche per le necessità quotidiane, tengono duro: sulle strade battute ancora le «dalmine» a caratteristico fisionomia olandese o passano lievi e silenziosi i «scarpe» di panno con le suole pure in panno fittamente trapuntato.

Stimature di leggenda

Vengono accompagnare il villeggiante in un lungo giro ideale nei dintorni di Paluzza ma troppe cose sarebbero da vedere, dal ponte di Surtio che attraversa il fiume con sei arcate gettate con garbo, al fontanone e alla creta di Timau, Grazioso, il villaggio di Surtio che richiama alla mente la «Surtio» etrusca, luogo perlopiù profano. Anche qui c'è una leggenda, quella d'una contessa Priola relegata nel medioevo in un castello — di cui ora non vi è traccia — per nascondere le conseguenze di una seduzione, finché il dolore spense la borente vita. La chiesa di S. Liberio è settecentesca ed offre al visitatore degli affreschi ritenuti opera del Novelli che appare anche nel Duomo tolmese. Uno degli affreschi del coro conserva una curiosa scritta: «Qui il pittore non ha terminato per essersi agghiacciata la matita e vennero a terminare».

Cervinone, di fronte a Paluzza oltre il But, riposa tra effluvi di ciclamini. La pace e la serenità che ora ammantano la borgata non rivelano certo le grandi calamità che hanno percorso la sua vita; danni e rovine enormi per effetto dell'acqua e del fuoco e un disastroso scoscendimento avvenuto forse nel 1600 e che seppellì molte case. Cervinone vanta belle case seicentesche e, nella chiesa, un pulpito barocco o qualche altra opera di arte.

Dire Paluzza, poi, è anche come dire torre Moscardi poiché questo è un rudere antico che sta molto a cuore ai paluziani, gelosi della storia del loro bel paese. A un chilometro a nord di Paluzza i monti fanno gola e la valle è perciò molto stretta. La guardano due torri, sulle due rive ma ora è rimasta in piedi, slabbrata, quella sul ciglione estremo del colle di S. Daniele, costruita solidamente come dicano i suoi muri grossi almeno un metro e mezzo. Sinalza per tre piani. Questa torre è il solo avanzo di un sistema di fortificazioni che nel Medio Evo si chiamavano *Castellum Moscardi* e che, forse, oggi sorgeva una vedetta romana, furono evitate nel secolo XIII da Gregorio di Montebello e Ramondello della Torre. L'altra torre, cui doveva essere infissa una catena di sbarramento dell'avena, fu smantellata nel 1840.

Anche Paluzza ha molte case antiche. Notevole anche l'antica alla consigliere, a volta, con la scala in pietra del «meriga» o «capitano», ora ridotta a sottopassaggio pubblico.

Consigliamo una visita alla chiesetta di S. Maria, rifatta in questi ultimi anni conservando l'abside quattrocentesca dell'antica, in cui sono ricollocati l'altare gotico in legno intagliato e dotato con nove stamette distribuite in altrettanti scomparti, ed il fonte battesimale di rame con fregi del secolo XVII; sopra l'altare maggiore una tela della Madonna del Carmine porta la firma di Matthias Zehender (1661). Si notano pure due altari del '600 e alcuni paramenti di qualche pregio.

Eroismo di popolo

Le antiche, nobili tradizioni della gente di questa bella zona sono state riconfermate durante la grande guerra. La nostra mente va a Timau, sopra Paluzza, sulla strada di Monte Croce. Durante gli eventi bellissimi i monti di Timau ebbero notevole parte nella difesa di quel varco guardato dal Freicoel, da Pal Piccolo e Pal Grande. La custodia del passo era affidata alle truppe alpine della Carnia coi battaglioni «Dolmezzo», «Val Tagliamento» e «Monte Arvenis» che la mantennero con indomito valore e grandi sacrifici. E' noto l'episodio del giugno 1915 quando anche le donne di Cleulis e Timau accorsero per trasportare munizioni e rifornimenti fino sulla linea di battaglia, dando eroico, indimenticabile esempio di patriottismo consacrato dal sangue di Maria Florio Merit. Per Cleulis e Timau fu dapprima proposta la Croce di guerra che poi fu concessa a tutta la Carnia per le prove di resistenza, di sacrificio e di italianità date dalle fedeli centi,

La storia di Timau procede di pari passo con quella della strada del valico di Monte Croce, ora accessibile alle automobili. La vicenda più notevole risale al 1729 quando una disastrosa alluvione costrinse il paese a mutar sede trasportandosi nell'attuale, mentre prima sorgeva, sulla destra del fiume, di fronte alla superba cascata detta «Fontanone» ove tuttora esiste l'antico santuario del Cristo. Quivi sono in corso lavori per creare un ossario che raccoglierà anche i resti gloriosi custoditi nel grande cimitero di guerra di Timau ove riposano gli eroici Caduti per la difesa di Monte Croce e della valle del But. Nel santuario ora del Cristo, si svolgono probabilmente in antico culti pagani. Lo Stucchi nel suo Dada accenna infatti essere stato proprio del Carni il culto del Timau, divinità fluviale di cui resta il nome nel Timavo adriatico del quale fu trasferita la denominazione all'abitato del Timavo carnico.

Ma torniamo a Paluzza. Una sua caratteristica era, ed è tuttora, la breve piazzetta, oltre il sottopassaggio pubblico prima accennato, detta della fontana. Troppo poco respiro, nell'agosto quadrante che, quando vi giunge l'autocorriera, è quasi bell'è occupato. Ci voleva una bella piazza, ampia, dignitosa, anche per dare modo di poter ammirare il meraviglioso scenario dei monti che sorgono tutto intorno alla conca. Le volitive gerarchie locali hanno affrontato il problema e, dopo due anni di lavoro, eccoti ormai aperta la grande piazza — che si intitolerà «28 ottobre» — a metà circa della strada principale. I lavori non sono però finiti poiché mancano abbellimenti e sistemazioni. Due lati della largura, sul fondo verso il fiume ed a nord sono guardati dalle Scuole elementari, due ampi e nitidi fabbricati dedicati ai Caduti in guerra Severino Lazzara e Luigi Dell'isola. A sud sorge la Casa Dada inaugurata da S. E. Renato Ricci recentemente con una cerimonia imponente.

Un'altra opera sorgerà su questo lato della piazza, appena sarà possibile: la nuova sede municipale ora costruita in locali assolutamente insufficienti. Sul posto ove ora sorge il fabbricato municipale, in via Roma, e altri edifici, sarà costruito un nuovo fabbricato per ospitare varie istituzioni pubbliche.

Per dilatare la pittoresca nuova piazza che spazia su via Roma, sono state abbattute dodici casupole malsane e alcune capanne, compiendo in tal modo anche un'opera di bonifica igienica veramente lodevole. Gli abitanti delle casupole hanno ora a disposizione otto belle e sane case popolari.

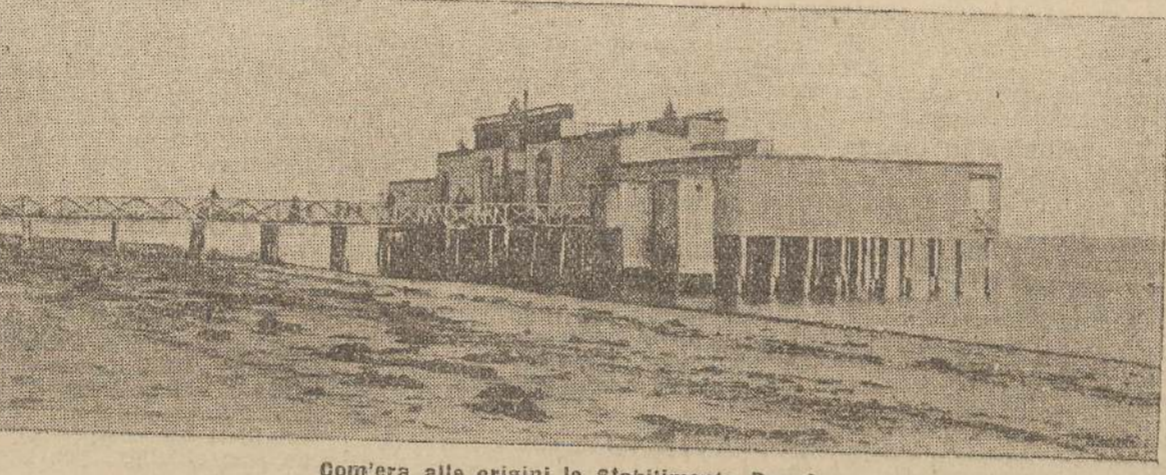
Dalla nuova piazza si può ammirare ora uno stupendo panorama che dalle verdi alture vicine si eleva e spazia ai monti della guerra fino all'Avostanis, al pizzo di Timau ed a parte del Dal Grande. Sopra la balaustra che corre al limitare in fondo alla piazza tra i due fabbricati delle Scuole abbellite da airole di fiori, saranno collocati appositi stemmi indicatori, a mo' di mirin, perché sia possibile subito identificare le località circostanti e guidare lo sguardo del visitatore verso l'Avostanis, o il Danda o la Val Calda.

Paluzza dunque sta svolgendo a fatti la propaganda turistica, abbellendosi, rimodernando gli alberghi, attrezzando sempre meglio i servizi.

Sia questo un esempio.

E. Giuttini

LIGNANO NASCITA E PRIMI PASSI

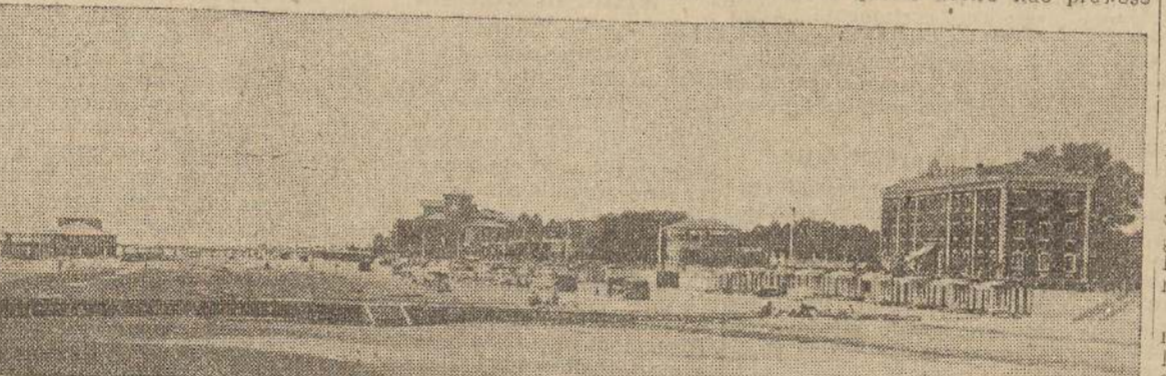


Com'era alle origini lo Stabilimento Bagni.

LIGNANO, Luglio. Arriviamo così all'anno 1904, che le memorie del tempo definiscono l'epoca di fortuna per Lignano, anche se durante tutta la stagione balneare non una sola corrispondenza sia apparsa sui giornali in cronaca di Latisana, che pure era la sede della Società. Torno a galia in questo periodo l'argomento sempre attuale di Lignano, e il giornale «Il Paese» pubblica un lungo articolo da Palazzo dello Stella, nel quale si propugnavano la soluzione del treno a Preconico come punto di partenza per Lignano. Sembra che le pratiche per la cosa siano state bene svolte, se il 22 luglio la Società Veneta, esercente la linea, poté inaugurare ufficialmente i lavori di costruzione.

Naturalmente non avevano trovato sotto le loro gomme allora bulloste una moderna autostada, ma si erano più modestamente accontentati di correre, certo al piccolo trotto, su di uno strato di strame, portato dalle vicine paludi così da formare una... massicciata per non incagliarsi nella sabbia. Come trovata, era abbastanza geniale.

Anche i servizi pubblici di trasporto dovevano apportare in quel tempo di tempo il loro contributo al progredire di Lignano. Da Latisana giunse un autobus a gradinata con pianale, e così anche da San Geronimo per Marano. Poco si disse di questi cari autoveicoli, oggi detti a bi-rattati, ma che pure dovevano rappresentare allora una innovazione non indifferente nei confronti



L'attuale Stabilimento o il lungomare di Lignano.

dei giardinieri a cavalli. Siccome gli stranieri erano già tutti partiti, potevano udire dalla terrazza dello stabilimento il rombo del cannone. La guerra terribile aveva già acceso nel cielo d'Europa bagliori di fuoco.

Ma oggi, 22 anni dopo, il sogno e la realtà, Lignano marcia decisamente sulla strada del suo immancabile avvenire, sorretto dalla passione e dalla volontà di un Rappresentante del Governo Fascista e dalle cure dei dirigenti il suo Ente di soggiorno.

Luciano De Campo

FORNI A VOLTRI

FORNI A VOLTRI, luglio. Il desiderio che da parecchi anni m'invitava a recarmi in questi magnifici posti e ora soddisfatto pienamente. E quassù ho trovato la quiete, l'aria salubre ed energetica, ho trovato i pittoreschi monti che da tempo sognavo ed il sole ben più limpido e più dolce d'altrove.

Forni Avoltri non ha la pretesa di offrire al forestiero quella vita lussuosa e troppo comoda che è privilegio di certi paesi del Cadore; esso si accontenta di offrire solennemente quella vita gaia e inquieta che è tipica dei paesi rustici, e che lo stesso abitato semplice e di tipo alpino ci suggerisce.

I prati, le pinete, i boschi, i monti, ed il bel sole, sono ciò che basta per chi vuol passare un mese di bella montagna e ritornare in città più robusto e rinvigorito di prima, coi polmoni rigurgitanti di buona aria e col piacere di essersi divertito senza aver speso molto.

Posio in una piccola conca, è diviso in due contrade Forni e Avoltri separate dal torrente Degano. All'entrata in bel monumento sta la Rimembranza, la venerazione che questa rustica popolazione serba per i Morti in guerra di tutta Italia

RESIA La leggenda dei rododendri

Nacque così. Una fanciulla bellissima saliva lenta nell'inverno crudo la montagna.

Un grande dolore pesava sul suo passo stanco e gemeva nelle labbra contorte e negli occhi sbarrati, fruganti nel vuoto candore lontano, insensibili alla gelida stesura batteva del vento che le faceva battere i denti.

L'aria livida era tutto uno sfavillio di silenzio di fiocchi larghi di neve come piume d'all' o petali di margherita.

Ecco un orrendo scroscio lassù, un bianco precipitare fragoroso... La valanga!

La fanciulla impietra di terrore, ma si scuote subito, sfiorata da un amarissimo sorriso.

Non è una catastrofe, è il connotarsi d'una brama inconfessata.

S'arresta, allarga le braccia in religiosa dedizione, chiude gli occhi...

Un attimo.

Uno schianto infernale, un urlo ingoiato dal nembro turbino, un ultimo lamento smorzato lontano come un'eco nel vortice rombante, frantumato di roccia in roccia fino giù nella forra nera, nell'abisso.

Primavera.

Ma mano che i primi tepori hanno consumato il tappeto bianco sui massi e sul prato per seminare erbe fiorite, qua e là appariscono intatte macchie di sangue.

Ogni germe incalza la terra a vestire di colore. Ogni più piccola creatura beve sole, ancia azzurra.

Ecco le primule, le viole, le dafne.

L'umano cuore ha intenerito il seno sterile della zolla rocciosa ed eccola in giugno protompersa in uno strano fiore sanguigno.

Il rododendro.

Or esso è divenuto il fratello dell'edelweiss, sogno e conquista di quella anime privilegiate che nel culto della montagna inguardiscono i muscoli e nei silenzi intrisi di azzurro purificano il cuore per infiammarlo al desiderio di scoscendere, scattando, come le vette, incatenati impeti della terra verso il cielo inaccessibile verso la felicità fiorita del mondo delle ansie più intime e pure.

Vi rivedo, campi di rododendri, rossi come il fuoco di ogni passione, villaggi di gambi gialli in tagli chiuffi occheggianti nella pietraie o nelle forre, disseminati sui pianori, arrampicati sui picchi, costumi e maglioni come bruciacati roveti e creatura come ed acceso nel fervore della terra che odora!

Vo siete la forza che urge l'alpinista a salire, brandendo il bastone, facendo col fiato l'asprezza del sasso tagliente, legando la vita alla corda che impugna, in un laccio tremendo per l'impero breve d'un'ora di pura grandeza.

Ti rivedo, solitaria conca di Lischiasza, tra il Barman rumoreggiante ed il Musi, conca incantabile quadro. Carnizza, tutta verde, soleggiata e gaia, aperta delle arterie dei torrenti e nel respiro del vento sulle chiome delle foreste, vegliata dalla povera chiesetta nell'imbocco della sella e dai rovi casolari spersi, piena degli echi dei pastori, dei trilli a zolla piena tra il fogliame e dell'armonie dei campanelli delle mandre pascenti!

Ti rivedo conca di Lischiasza e nella mia memoria tu hai preso la forma d'un altare di quelle chiesette umili e care che popolano di squilli argentini la pace delle nostre Alpi e sanno il profumo di tutte le primizie delle siepi.

E' toglia il grato che vi accoglie, o rododendri, e son canche le pareti del Musi, scure come lame nude, sulle cui guglie il sole all'alba getta penne di luce d'oro e distilla nelle forre i resti dei nevali in riflessi irride-scenti.

I faggiotti che vi fanno ala sono verdi palpitanti festoni salienti alla vetta come arborei vessilli avvolti a scalare l'infinito.

Il torrente vicino, dalle spume lanose, non ha il solito fragore stonato, ma una musica pacata; sembra mormori in sordina una canzone maestosa e pia che ascende nella trasparenza perlacea verso il Creatore, il Padre amato, so che pensa a tutto e ha per tutti un dono, una gioia, una voce, una meta.

Solo lassù nell'incorrotta solitudine del parecchi del proprio paese.

Bellissima gente offre Forni Avoltri a chi è amante della montagna senza pericoli e con pericoli. Mete molto frequentate sono il Volais ed il Bordaglia, che senza richiedere molta fatica a chi sale, danno coi loro bellissimi laghi uno spettacolo incantevole e raro. Punto di arrivo un po' più difficile è il Coglian, sulle cui vette l'alpinista può godere il senso della grandezza e direi quasi dell'infinito.

La carrozzabile che attraversa Forni prosegue raggiungendo, dopo una mezzoretta, a piedi, i «Piani di Luza», vaghissima conca prativa, tutta circondata da alture pretese da splendide pinete; magnifica località alpina che costituisce un luogo di soggiorno eccezionalmente pittoresco, riposante e tranquillo, con possibilità di attraenti passeggiate, gite ed escursioni alpinistiche. Qui non è un campeggio, ove ogni anno i Ballia e gli Avanguardisti vengono a passare qualche giorno di montagna, sviluppando i loro muscoli ed educando il loro spirito.

Sono magnifiche posizioni che invitano numerosi villeggianti e offrono tutto il fascino del loro sereno incanto.

ATTRATTIVE CARNICHE

Dopo la pioggia è venuto il bel tempo e speriamo non sarà una breve sosta.

Qui a Villa Santina, dove soggiorno da qualche tempo, ho trovato un ambiente che fa per me. Alpinisti, cacciatori, pescatori, canterini di villette, scarabocchiati, giocatori, indisciplinati di bocca. La vera vita di montagna!

Con i cacciatori i discorsi si susseguono a superano il verosimile e qualche volta passano all'inverosimile. Ma è bene così; diversamente il cacciatore non sarebbe più la persona interessante e «terribile» che fa scappare lontano lontano la selvaggina e quei poveri volatili più o meno grandi che non domandano altro che di volare ed essere lasciati possibilmente in pace anche dai loro simili.

Ed ora eccomi con i pescatori... di acqua dolce. A Villa Santina, Emonzo, Colognans sul Degano ce ne sono diversi e fra questi alcuni veramente capaci. Ma bisogna udire dalla loro voce i racconti delle diverse avventure! Domina nelle acque carniche la famosa troia, che però spesso se ne infischia della abilità del pescatore e se ne parte con amo filo, o qualche volta, se è di una certa grandezza ed in certe correnti di acqua, anche con la canna. Vorrei fare dei nomi di questi simpatici cacciatori e pescatori. Ma ho pensato questa volta di soprassedere perché temo di perdere la loro confidenza e quindi di dover lasciare incompleta la mia raccolta di episodi e di parate.

Ed eccomi in auto. Remo, l'autista gioviale, m'invita ad accompaniarlo in una gita. Posso così controllare nuovamente l'organizzazione alberghiera di buona parte della Carnia. Come ho avuto occasione di dire a scrivere ancora ci sono, in certi paesi, delle manchevolezze che per me sono in parte anche inspiegabili data la possibilità di frequenza estiva ed anche invernale — ma specialmente estiva — di buon numero di forestieri. Sono pochi tali paesi, ma ci sono; sarebbe bene non ci fossero nell'interesse stesso dei paesani e degli esercenti.

Ora che funziona egregiamente l'Ente Provinciale del Turismo, che dispone anche di Commissioni per sopralluoghi, suggerimenti ed eventualmente per segnalare provvedimenti, spero che gli inconvenienti lamentati spariranno e la Carnia darà dappertutto la dimostrazione della sua modesta accompagnata però da saggezza e comprensione dei tempi.

Prima di rinunciare alla mia provvisoria permanenza in Carnia, ho intenzione di visitare tre luoghi un po' eccentrici: Lanco con la sua tomba quasi trecentesca («Etruschi» Romanzi), Forni di Sotto, Forni di Sopra, magnifiche posizioni, incantevole vallata. Preone antica e che tale si è conservata. Poi riprenderò la mia vita cittadina, rimpianendo però — almeno finché dura la stagione calda — le aure balsamiche, le fresche acque e i boschi resinosi.

C. R.

A questa pagina possono collaborare tutti i friulani veramente fedeli alla loro terra.

Pubblicheremo rievocazioni, memorie, tradizioni locali; brevi articoli su località poco note, esaltazioni della cucina, del vino, del canto, della nostra poesia del nostro Friuli.

Una stupenda visione di Forni Avoltri.

N. N.

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Il Tempio Ossario del Cristo in costruzione a Timau

Nei pressi del «Fontanone» che scaturisce ai piedi del «Gamsplitz» e «Cetta» che scende al balzo per l'erta ingrossando il Rio di M. Croce, la cui scaturigine prima si trova al Pizzo Collina, sorge isolato l'antico Santuario del S. S. Crocifisso di Timau.

Secondo le notizie storiche di G. Marinelli il Santuario venne fondato nel secolo XIII al posto di un tempio pagano dedicato al culto fontano del Timavo Carnico. Esso ricorda le antiche origini della Villa di Timau che l'allevamento del 28 ottobre 1729 distrusse e costruisce le poche famiglie a ricostruire il nuovo villaggio nel luogo attuale, e si rifabbricò pure nel 1732 la vecchia chiesa di S. Geltrude, già esistente dal 1327 e completata poi nel 1868 con la demolizione inconsueta dell'antica storica chiesetta. Del vecchio villaggio rimase in piedi l'antica chiesetta, la quale diventò il Santuario detto del Cristo di Timau.

Crederci siano stati conservati i registri dei battesimi e dei morti fino dal 1612. Da secoli fu ed è ancora meta di processioni votive provenienti dai paesi di Paluzza, Rive, Treppo Carnico, Cervignano, di Colina (Forni Avoltri), di Givigliana (Rigolato) e fino a parecchi anni addietro anche da Mauthen (Muda) nella Carinzia.

Nel Santuario si conserva il quadro votivo della Madonna della Neve posto su un modesto altare, dipinto dal pittore Friulano di Venezia per ordine dell'allora Tenente Colonnello Ugo Pizzarello. Generale Medaglia d'oro. Il quadro venne dedicato agli Alpini del Battaglione «Tolmezzo» per la Cappella di «Pal Grande».

L'antica chiesetta costruita con atri a tettoia fu restaurata nel 1855, come ricordava una lapide in pietra rossa che era incastonata nel muro sopra la porta principale, e rifatta nel 1906 lasciando intatto solo il coro. E' da ricordare che i lavori vennero eseguiti dalla maestranza del paese con generose prestazioni e con offerte mandate dagli operai emigrati nell'America del Nord, nella Romania, Ungheria, Austria, Germania e con altre lasciate dai pellegrini, dai divoti e dalle famiglie della Carinzia raccolte dallo stesso sacerdote attuale cav. Tita Bulfon che iniziò e portò a compimento i lavori con slancio di fede, di amore, nell'estate del 1910.

Alla nuova costruzione venne aggiunto il campanile con due campane, la piccola delle quali porta da una parte la seguente iscrizione: «Veglia il sonno degli eroi nel Cimitero di Timau e ispira i viventi presso i confini della Patria. Le campane vennero asportate dagli austriaci nel 1918 e rifuse col bottino della Vittoria nel dicembre 1924».

Va accennato pure che, durante l'invasione nemica, il sagrestano delle due Chiese, Giovanni Menil Reit, riuscì con astuzia a trafugare ai requisitori austriaci il quadro della Madonna della Neve e da lui poi custodito fino alla auspicata liberazione.

Adibita a magazzino militare durante la guerra, non ostante i frequenti bombardamenti austriaci di medio grosso calibro, la chiesa altro danno non ebbe che una spaccatura sul tetto prodotta da una granata che, penetrata nell'interno, rimase inesplosa.

Incendiata nell'ottobre 1917, a cura del Ministero delle Terre Liberate, la chiesa venne ricostruita e consacrata nel marzo 1923 da S. E. l'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi, essendo ritornato Vicario in Timau don cav. Floreano Dorotea. La parete d'ingresso della ricostruita chiesa portava queste storiche date: 1284 - 1729 - 1835 - 1910, e nell'attico la data 1921.

Ad iniziativa dell'Alto Commissario del Governo, del Comitato Onoranze Soldati Caduti in guerra S. E. il Generale Umberto Cei, con la collaborazione del nostro Podestà, I. capitano Lorenzo Craighero e del cav. sac. Pre Tita Bulfon, l'attuale chiesa del Santuario viene trasformata in un bellissimo ed artistico Tempio Ossario per i Caduti, le cui salme sono già raccolte nella navata della chiesa stessa. Sono le salme degli eroi Carnici durante i tre anni di guerra, 1915, 16 e 17 sui vari settori del nostro fronte: Passo Monte Croce, Pizzo Collina, Cresta Verde, Pizzo Collinetta, Pal Piccolo, Freikofel, Passo Cavallo, Pal Grande, Monte di Timau, Avostanis, Passo Pronosis e tumulate poi nel Cimitero di guerra di Timau costruito a un chilometro dal paese verso Clauis e Paluzza, a breve distanza dalla Strada Nazionale e che venne inaugurato nel novembre 1921. Le 1705 salme, di cui 218 di soldati ignoti (146 italiani, 72 austriaci) verranno ora collocate in speciali loculi nel nuovo Tempio Ossario.

I lavori affidati all'impresa Barresi di Milano sono iniziati da tempo, ma i particolari della costruzione della nuova fabbrica non si possono ancora conoscere. La Chiesa avrà lo stile architettonico antico carnico, sul tre lati (il coro rimarrà intatto), coprirà un loggiato retto da 28 colonne in marmo grigio di Timau, sopra l'atrio sostenuto da colonne, sorgerà il campanile aperto a vela, che completerà la facciata, sulla quale, incisa in una lapide di marmo, si leggerà la seguente epigrafe dettata dal cav. sac. Pre Tita Bulfon:

Resurrecturis In amplexu S. S. Crocifissi Amori et Dolore Sacrum Pro Patria in Victoria

La costruzione verrà portata a compimento nel venturo anno. Avranno così finalmente la conservazione dovuta e riverente dei loro resti, anche la pace nel Tempio dove le carniche popolazioni accorreranno per pregare ai piedi del Crocifisso e deplorare il fiore immarcescibile del ricordo e della gratitudine alla memoria di coloro che fecero sacrificio della vita per la prosperità e grandezza della Patria.

Angelo Matiz

RESIA Prima Messa

Domenica scorsa il popolo di Resia ha festeggiato don Angelo Gaidorzi, fratello del nostro rev. Giovanni, che ha celebrato la sua prima Santa messa nella chiesa del Capoluogo.

Il nuovo sacerdote, giunto verso le 10 del mattino, accompagnato da mons. Venturini Rettore del Seminario di Udine e da parecchi altri sacerdoti, ha trovato tutto il paese addobbato ed infiorato. La autorità ed il popolo accolsero con giubilo don Angelo e gran folla volle assistere alla prima celebrazione cantata dai cantori di Morgio ed accompagnata dall'organo.

Mons. Venturini ha con nobili e toccanti parole illustrato la vita sacerdotale ai fedeli ed invocato la benedizione celeste su Don Angelo, augurando allo stesso molti anni di feconda missione.

Dopo la solenne cerimonia la famiglia Gaidorzi offrì il pranzo a numerosi invitati. Molti telegrammi di augurio pervennero a don Angelo da amici ed autorità e parecchi furono i doni, esposti nella sala de «l'Azione Cattolica», che dimostrano la simpatia della popolazione di Resia per il nuovo

Sacerdote. Una piccola Italiana, accompagnata da un Ballila, offrì a don Angelo un fascio di garofani bianchi accompagnando l'offerta con gentili parole d'augurio. Seguirono gli auguri di lungo e proficuo apostolato di altri convitati ai quali si associò sinceramente tutta la popolazione della Vallata.

RIVIGNANO

Colonia elioterapica

Da qualche settimana funziona egregiamente la Colonia elioterapica sotto la direzione amorevole della Segreteria del Fascio Femminile, signora Rita Fabbro. La Colonia, che raccoglie oltre cento bambini, è convenientemente attrezzata secondo le norme prescritte, sotto la direzione medica del dott. Antonio Melchiorri. La provetta cuoca Maria De Biasio, giornalmente prepara appetitosi manicaretti - sempre svariati - che i vispi frugoli fanno molto onore.

Un sincero elogio ai preposti che con efficace cura nulla lasciano perchè i figli del popolo abbiano ad ottenere i benefici vantaggi.

TARCENTO

Per la Pesca di beneficenza

Diamo un altro elenco dei doni pervenuti alla Pesca di beneficenza: S. E. l'Arcivescovo di Udine, un quadro gesso «Madonna»; famiglia Gio Batta Toffoletti; servizio toilette; Vassello Iginio, un paioletto ferro; Don Medice Pietro: una bottiglia di vino; Camavito (Udine): 4 astucci in stoffa ricamata; Gardesano Luigi: 2 bicchieri; Mario e Maria Casagrande: zuppiere con piatti; Muzzolini Ottavio: portavasi; ferro battuto bottiglia marmata; Giulio e Ottavio Boreatti: una lampada eletta; Gineffa Boreatti Franzetti; servizio liquori per 6 persone; dottor Leonardo Veritti; servizio liquori per 6 persone; Ines Di Monteguc: servizio liquori per 6 persone; famiglia Zani, Aprato: 2 chicchiere per caffè; Dell'era Candolini: 5 bottiglie liquori; Pinosa Giovanna: 2 bellastri vini; Di Giulio: 2 bottiglie; Anzi Domenico: olietta; 2 quadretti; Ettore Toffoletti; 4 spazzole; Maria Antonutti: 3 buoni piccoli birra; Seltina Mangioia Boreatti; lampada elettrica; Schneider fratelli: un paio scarpe uomo; famiglia Toffolo: Volpini: un quadretto; Cossio Giovanni, Aprato, 2 bottiglie vino; De Morte Ottavio: due bottiglie vino; cav. G. Ridolo: Udine: 30 buoni Riccardi; Porcos Pietro: 2 pomme bicchiera; Rosalia Morgan: due parafuse per lampada elettrica; Aurora e Gino Morgante: 10 salami; Maria sala: 7 piccole bottiglie moscato; famiglia Bortoluzzi: 6 bicchieri con caraffa; Boncompagni: servizio bicchiere con vassoi; Misera Antonio: 2 ferr. cavallo; Aita Marcellina: un cestino cuoco; Maria Leone: un pane; Rovero, Pio: Aprato: Fedi Settimo un cesto ciliegie.

TREPPA GRANDE

Perdon d'Assisi e Messa novella

Domenica prossima, 2 agosto, Treppo si appresta a celebrare solennemente l'annuale festività del Perdon d'Assisi o della Porziuncola, ed un suo figliolo, don A. Scamio De Luca, che per la prima volta sale all'altare per celebrare la Messa.

Da uno studio sulla Parrocchia di Treppo a cui attende P. Mons. Venturini a sapere che la festa del Perdon della Porziuncola, veniva concessa dal Papa Leone XIII nel 1881, e cioè 10 anni dopo che la nuova chiesa era stata aperta al culto.

Leggiamo: «Ora che la chiesa, grazie alla sua attività allo zelo e sacrificio era finita e campeggiava sul colle tra il verde rigoglioso, il Parroco, don Gio. Battista Jans, si prodigò al fine di poterle dare un privilegio speciale».

«Devoto com'era, anzi innamorato della Madonna, a cui ispirava tutta la sua vita, l'attività e le azioni, discepolo fedele di Santo Francesco chiese di istituire il Perdon della Porziuncola o di Assisi, che si ottiene il 2 agosto dal primo vesperi al tramonto del sole di detto giorno».

«A quei tempi il privilegio lo godevano pochissime chiese, eccettuate quelle francescane».

Dall'ora ogni anno noi vediamo turbe di devoti di tutta la piaga che circonda Treppo, accorrere a lucrare le indulgenze straordinarie.

In quel tempo probabilmente don James faceva eseguire il mezzo tondo che è posto sotto l'arco di via sopra l'altare di San Giuseppe dove il gemonese Don Valentino Baldissera pingeva, con mano sicura e colori vivaci, Santa Francesca che chiede alla Madonna, campeggiante in alto in un nimbo di vivida luce, la concessione dell'indulgenza che prese il nome della chiesetta d'Assisi».

Poi si apprende che dal ceppo dal quale esce il nuovo Levita, sortirono molti altri sacerdoti vissuti a Treppo Grande nei secoli andati; ultimo dei quali, menzionato quando si consacrò la chiesa nuova nel 1871, è don Gabriele Arcangelo che preparava i cori e l'orchestra per il grande avvenimento.

I De Luca poi nel tempo furono via, Camerari, Priori di Fraterne, Procuratori e Sindaci.

PAVIA

Per la Pesca di beneficenza

Pubblichiamo il 2. elenco dei doni ed offerte pervenuti al Comitato della Pesca di beneficenza che si terrà i giorni 15 e 16 agosto p. v. in occasione del festeggiamento indetti per la Sagra annuale del Santo Patrono.

S. E. Generale Moizo, servizio posate argento con astuccio; Donna Angelina. Moizo Lovaria, un vassoio artistico; contessa Anna Lovaria, servizio per caffè latte; sez. Famiglie Caduti Napoli, portastagiate argento con bocchino ed astuccio; Soc. Mellin d'Italia Milano 6 pacchetti reclame; Fabbrica It. Lapis e affini Firenze, 2 dozz. pastelli ed articoli vari; Siodol Comp. Firenze, 4 dozz. lucido scarpe; P. Sasso Oneglia, 4 palloncini e oggetti reclame; Soc. Farmaceutica Polesana, 24 dozz. cartoncini reclame; Ind. Surogati Rousseau Ponte a Elsa, 24 pacchetti estratto claudese; Laborat. Chimico Cassia Milano, 50 bustine magnesite Litio; Sez. Famiglie Caduti Codroipo, 1 portafiori con statura; Lanificio Rossi Milano, 15 opuscoli «La moda della lana»; Luigi Rossa Vercella, 20 agende;

Cronaca di Pordenone

Vita della Colonia

Siamo stati l'altro giorno a visitare la Colonia elioterapica «Principi di Piemonte» che quest'anno è, come è noto, a due passi dalla città.

Un'ovasi ferosa di sole e di verde, con ampi ombrelloni e tende orientati attorno ad una vastissima piscina circolare circondata da un alto stato di stoffa sabbia, sono altre duecentocinquanta le piccole italiane che si rotondo al sole in questo primo turno sotto l'amorosa vigilanza della direttrice e delle assistenti.

Al mattino alle 8,30 comincia con l'alzabandiera, con il ricordo delle gesta eroiche di una Camilla nera caduta, e con la preghiera la giornata... laboriosa delle piccole vitteggianti dopo di che ha luogo la prima colazione che è letteralmente divorata dalle piccole bocche voraci.

Quindi le 250 bimbe nel loro completo costumini, che dalle scarpe bianche al cappello il Comitato E. O. A. ha distribuito eguali a tutte, si sparpagliano davanti al bel fabbricato tra vele e ombrelloni a respirarsi al bel sole nostro.

Quando è la volta del bagno tutte le piccole si precipitano nella magnifica vasta piscina gridando e ridendo, ma quando si tratta di farle uscire perché il tempo stabilito è trascorso, allora con dolori.

Dopo il bagno vi è la sosta al sole sulla magnifica sabbia e con le tende colorate che si rispecchiano nella grande piscina e si ha quasi l'illusione di essere al mare. A mezzogiorno le bimbe non si fanno corere per prendere d'assalto il pranzo abbondante e sano, come ai 17 mostrano all'evidenza di gradire moltissimo la terza refezione.

Festività di giochi, accozza di trilli, giuochetti irresistibile che si estende per l'aria, salute che finisce al bacio benefico dai sole: ecco la Colonia elioterapica pordenonese.

La sua vita giornaliera si conclude poi alle 19 con la cerimonia dell'ammalva bandiera. Il giorno della chiusura del turno sarà certamente un gran brutto giorno per le piccole colonnate.

Siamo passati anche a dare una occhiata alla magnifica sede costruita su progetto e direzione dell'egregio ing. cav. Luigi Querini. Ampii refettori che possono servire per oltre trecento bambini, una bella cucina dove non manca nulla e dove trampeggia una grandiosa cucina economica della ditta Antonio Zanussi, una stanza ben arredata per riposo per l'eventualità che qualche piccola bagnante si senta poco bene; un adatto locale per la direzione, impianti di doccia, ed altri impianti igienici. Si può ben dire che nulla manchi a questa simpatica istituzione che in manovata sede continua l'opera feconda iniziata da lunghi anni e che la cittadina circonda di tanta simpatia.

Gli effetti della cura sono già anche quest'anno ben visibili e maggiormente lo diverranno. Fra pochi giorni le duecentocinquanta piccole italiane lasceranno, con molto dolore, il posto ad altrettanti ballila.

Invito del N. U. F.

Gli universitari e gli studenti degli N.U.F. dovranno trovarsi in sede alle ore 17 del 30 corr. per partecipare alla visita alla Colonia Elioterapica dell'O.N.B. Sarà fatto l'appello.

Treno popolare per Verona

Le Ferrovie dello Stato hanno istituito per sabato prossimo un treno popolare per Verona in occasione dello spettacolo lirico in Arena. Il prezzo di andata e ritorno è stato fissato in L. 19. La partenza avverrà alle ore 13.07 del 1. agosto ed il ritorno alle ore 8.21 agosto del 2 agosto. L'ingresso alla gradinata dell'Arena costa L. 4 ed è da acquistarsi obbligatoriamente alla partenza.

Orari dei negozi di generi alimentari

Valendosi dalla deroga concessa dal decreto prefettizio sugli orari dei negozi, la Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti di Pordenone comunica che tutti i negozi di generi alimentari, di pasta fresca, formaggi, olio, rivendita pane e latte e vini per esporto, dal 1. agosto al 1. settembre osserveranno il seguente orario: al mattino dalle ore 7 alle ore 12,30 e nel pomeriggio dalle ore 15 alle ore 19,30.

Si torna a raccomandare la esatta osservanza degli orari di tutti i indistintamente i commercianti a scanso delle rigorose sanzioni previste dalla legge.

Musica in piazza

Sabato 1 agosto alle ore 21, la Banda Cittadina, diretta dal m.o. Giacomo Savini, terrà in piazza XX Settembre il settimo concerto dell'annata svolgendo il seguente programma:

Parte prima: 1) Pellegrino: Ritorno il Legionario, inno Marica; 2) Rossini: Il Barbiere di Siviglia, suntuo del primo atto (solisti e sinfonia prof. Poltroncini e Baldissera); 3) Moussorgski: Kovanchina, intermezzo quarto; 4) Keitelbe: in un mercato Persiano, scena descrittiva.

Parte seconda: 5) Bellini: Norma, coro d'introduzione; 6) Verdi: Celebri cori del Nabucco e Lombardi; 7) Giavanna D'Arco, sinfonia; 8) Blanc: Etiopia, inno.

L'Istituto Filarmónico sempre attento alle attualità presenta col programma presente due altrettanti novità: l'Inno «Ritorno il Legionario» che, secondo quanto è stato scritto dai quotidiani del 22 giugno, il Duce, nella adunata delle maestranze operaie ha cantato assieme alla folla ed ai Militi, e l'Inno Etiopia del m.o. Blanc (il Console della Milizia, compositore degli Inni della Rivoluzione) che poche settimane fa fu presentato al Capo del Governo dall'autore.

I due canti, melodici e facili, sono destinati certamente alla popolarità. L'Istituto Filarmónico si riserva di farli risentire anche cantati in un prossimo concerto che la Banda svolgerà in unione al Corpo Corale.

Per i venditori di latte

Ricordiamo agli interessati che presso il Circolo Agricolo sono visibili due tipi di recipienti brevettati per il trasporto del latte, costruiti a norma di legge secondo le ultime disposizioni igieniche che andranno presto in vigore.

PORCIA

In memoria del ten. Gabelli

Sono pervenute alla Segreteria del Fascio le seguenti offerte per onorare la memoria dell'eroico tenente pilota Luigi Gabelli: Gabelli Antonietta, ved. Zennaro lire 100; avv. Carlo Gabelli lire 100; co. dr. Antonio di Porcia e Brugnera lire 50, fratelli Valde vi lire 100; Elena Gabelli lire 50; conte Eugenio di Porcia e Brusaponte lire 100. Il Comitato ringrazia.

NIMIS

Premi di natalità e nuzialità

Il Comitato Prov. E. O. A. ha assegnato ai seguenti Premi di natalità e nuzialità in questo Comune: premi di natalità: Alcardi Iolanda lire 100; Azola Angelina lire 100; Cussigh Lucia lire 100; Ferlizza Antonietta 100; Laurencigh Attilia 100; Micottis Domenico 100; Petrossi Angelina 100; Sinicco Maria 200; Zoratti Eleonora lire 100. Totale 1000.

Premi di nuzialità: Gervasi Valeriano lire 250; Gervasutti Pietro 250; Gregorutti Angelo 250. Totale lire 750. I beneficiati hanno ricevuto il premio da parte del Segretario del Fascio ed hanno espresso la loro gratitudine al Duce ed istituzioni fasciste che curano in ogni modo l'assistenza ai più bisognosi.

GEMONA

Neo insegnante

Si è diplomata insegnante elementare nell'Istituto Magistrale di Udine «Caterina Percoto» la signorina Menis Domenica fu Celso di Lessi. Rallegramenti.

BUIA

Ammasso del frumento

Anche nel nostro paese è stato istituito un Centro di ammasso del frumento, in seguito agli ordini e disposizioni impartite dal Centro Ammasso Grano Provinciale.

Le operazioni di ammassamento frumento saranno effettuate per Buia e Comuni limitrofi presso il sig. Riccardo Nicolo. L'ammasso quest'anno è totaiario, quindi a tutti i produttori incorre l'obbligo di consegnarlo all'Ente ammassatore. Le operazioni cominceranno col giorno 4 agosto p. v.

Labor. Bonetti Milano, 36 pacchetti D'adermina; S. A. Siemens Milano, 6 matite automatiche; Assio Generali Venezia, 3 agende ed opuscoli vari; S. A. Beierdorfs Milano, 10 pezzi sapone e 10 scat. Crema Nivea; Un combattente Udine, 1 caraffa in vetro; Zuccolo Maria, 1 portafrutta; Zuccolo Antonio, «Bollettino della Vittoria» in metallo inciso; Consorzio Ledra, Tagliamento Udine, 1 orologio da polso con astuccio; N.N. Udine, 1 orologio in argenteo con piedestallo; Ditta Luigi Spezzotti Udine, 4 camicette di lana; Ulana Ciro Udine, 6 quadretti a montatura speciale; Sez. Prov. Mutillati Udine, 3 volumi; Comit. Prov. Famiglie Caduti di Foggia, 1 servizio stoviglie per 6 persone; Madre Caduto in guerra, 1 portacenere; Lega Buona Stampa Milano, 4 volumi; dott. Berardino Pinti, Pavia, 1 artistico cofano in porcellana decorata; famiglia avv. cav. Urbano Capsoni de Rinaldi Pavia, servizio posate in argento con astuccio; Ditta A. Gazzoni Bologna, campioni idrolitina e pastiche speciali; S. A. Coty, Roma, 2 flaconi acqua colie campiano cipria; Ditta A. Benelli Prato, 6 scat. lucido ed oggetti vari; Ditta Carlo Fossati Monza, 1 copri letto lavorato; Paroncelli Ettore Pozzuolo, servizio caffè per 6 persone; Ditta «La Casalinga» Udine, servizio liquori; Ditta Pelizzo Giovanni Udine, 2 borse pelle per signora, 12 cinture, 12 colli, 6 cravatte Rayon; Ditta Girolamo Paganò Firenze, 10 ventagli, 1 spazzelino, ciondolo e cartoline; Sez. Famiglie Caduti Mortigliano, artistico orologio da tavolo con basamento cristallo; Genzini Bianca Udine, copri letto in pelle sbalzato; Mario Felletig Udine, portafortuna per radiatori; Dante Cavazzini Udine, 1 ombrello; Paolini Anna Udine, 1 golf lana per bambino; Paroncelli Angelo Pozzuolo, 1 costume bagno per bambino, 6 scat. bottoni, 2 scat. fibbie, 1 scat. cipria e 10 fermastreccie; Sez. famiglie Caduti Legnano, 2 volumi «Testamento

grande guerra»; Sez. Famiglie Caduti Fasiolo di Prato, servizio per vino per 12 persone; Ditta Benetti e Otterini Udine, 12 paia calze bambino, 72 fermastreccie, 12 cinture donna. Offerte in denaro: cav. Gasparinis Udine lire 10; cav. Macaglia S. Daniele lire 20; Sez. Famiglie Caduti Latisana lire 25; Sez. Famiglie Moggio lire 10.

REGIE TERME

CASTROCARO

Stabilimento per fangatura-bagni inalazioni-massaggi. Acque clorurate sodiche per la cura delle malattie ginecologiche, del ricambio, reumatismi, artritisimi, nevriti, sciatica, linfatisimo, stati anemici ecc. Informazioni: ENIT - Via V. Veneto 56, ROMA e Direzione RR. Terme CASTROCARO.

Ingrossamento del ventre PER L'UOMO

E' indicata una CINTURA ELASTICA, confezionata secondo la tecnica più moderna. L'uso regolare della CINTURA ELASTICA oltre procurare un GENERALE BENESSERE ALL'ORGANISMO, sensazione di leggerezza, facile RESPIRAZIONE, DIGESTIONE REGOLARE; serve a contenere e a dare riposo ai RENI, ad evitare la formazione dell'ERNIA OMBELICALE e INGUINALE. La GINTURA ELASTICA, in rapporto alla SALUTE ALL'IGIENE, all'eleganza è il mezzo più razionale per ottenere risultati soddisfacenti. Presso la ditta C. FACCHIN, via Vitt. Veneto 20, dietro Duomo - Udine, troverete i modelli più adatti e rispondenti a tutte le esigenze.

FASCISTI:

Il Popolo del Friuli

è il vostro giornale

ABBAZIA Teatro all'aperto ABBAZIA

II FESTIVAL DELL'OPERETTA: EMMERICH KALMAN Contessa Maritza

Operetta in tre atti di Julius Brammer e Alfred Grünwald Musica di Emmerich Kalman. Sabato 1 Agosto 1938 XIV alle ore 21 precise I. RAPPRESENTAZIONE con la personale cooperazione del M.o Emmerich Kalman Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Herman Weitzman Direzione artistica: Uneo Bachenheimer. Protagonisti: RITA GEORGE - HANS EICH. PREZZI (compreso l'ingresso): Poltrone Lire 20. - Poltroncina L. 10. Tribune (tutti posti numerati) L. 6. - Recinto posti in piedi L. 4. Ai suddetti prezzi va aggiunta la tassa erariale del 10 per cento. - Società servizi di comunicazione e prezzi ridotti. - Spettacoli di gran gala. - 50% riduzione ferroviaria per Abbazia 50%.

Mare - Monti

ARTA HOTEL SAVOIA Pensione completa L. 18 Trattamento signorile DANZE

ALBERGO ALLA POSTA ALBERGO ALLE ALPI Sappada m. 1218

ARTA - PIANO D'ARTA (CARNIA m. 450-560)

SPILENDIDA STAGIONE ESTIVA Albergo Ristorante RABER Comeglians (Carnia)

Commercianti!

AVETE MERCE OTTIMA A PREZZI CONVENIENTI? FATELO S' PERE AL CONSUMATORE DI TUTTA LA PROVINCIA CON AVVISI SU «IL PO POLO DEL FRIULI». UN AVVISO SUL NOSTRO GIORNALE IN UN SOL GIORNO VIENE LETTO DA MIGLIAIA DI PERSONE E COSTA MENO DI QUALSIASI ALTRA PUBBLICITA'.

della Provincia

Cronaca di Cividale

Rimborso di tasse scolastiche
La Presidenza della R. Scuola di Avviamento al Lavoro Professionale comunica:
«Si porta a conoscenza degli interessati che S. E. il Ministero per l'Educazione Nazionale ha disposto che in base al R. D. L. 3 febbraio 1936 XIV n. 288 sia dato luogo al rimborso del contributo versato nel corrente anno scolastico 1935-36. Pertanto gli interessati dovranno presentare regolare domanda in carta libera al direttore della R. Scuola, corredata dalla ricevuta di pagamento.

Pesca di beneficenza
Anche quest'anno a cura del locale Comitato comunale Opera Nazionale Balilla, sarà effettuata in Cividale la tradizionale Pesca di Beneficenza a favore dell'Opera stessa. Il Comitato sta diramando un invito alla cittadinanza perché voglia concorrere come per il passato, alla manifestazione da cui trarranno indubbi vantaggi gli organizzati dell'Opera, meno abbienti. I doni possono essere inviati alle Dedi dell'Opera, presso la Casa del Fascio.

La tombola
Domenica 9 agosto sarà estratta la tombola a favore della locale Congregazione di Carità con i seguenti premi: 1. tombola lire 1000; 2. tombola lire 300; cinquina lire 200; cartella vergine lire 50. Per detta giornata l'Apposito Comitato organizzatore sta allestendo altri spettacoli. Per l'occasione saranno pure attivati treni speciali sulla linea Udine-Cividale col prezzo popolare di lire 2 valatoni per l'andata e ritorno.

Decesso
Ieri nelle prime ore del mattino, dopo brevissima malattia, cessava di vivere la sig. Leonilde dell'Armi ved. Nicolò di anni 81. La mesta notizia è stata appresa con dolore dalla cittadinanza che conosceva ed amava la buona donna, che tutta la sua vita ha dedicato alla famiglia e al bene dei poveri. Oggi nel pomeriggio si svolgeranno i funerali, partendo dall'abitazione dell'estinta in Largo Bolani. Ai congiunti tutti e particolarmente al figlio camerata Battista, colpito da così grave lutto, esprimiamo vivissime condoglianze.

REMANZACCO
Nell'Opera Balilla
Il Comitato comunale dell'Opera Balilla ha proceduto alla nomina del Comitato comunale di propaganda per la vendita dei biglietti della Lotteria Provinciale dell'Opera Balilla la cui estrazione avverrà in Udine il 25 novembre corrente anno. I biglietti sono posti in vendita presso tutti gli esercizi e negozi del Comune.

Festività religiosa in Selvis
La ridente frazione di Selvis festeggerà lunedì 3 corrente, la solennità della B. V. del Neve, ricorrenza che ogni anno richiama in quel luogo una moltitudine di gente. L'apposito comitato sta organizzando il programma dei festeggiamenti che sarà quanto prima reso noto.

Trofeo Cibert
Ricordiamo con pensiero commosso il camerata Quinto Angelo Cibert, baldo alpino dell'80, appassionato sportivo del calcio, appartenente alla nostra squadra «Aurora» la cui giovane vita ventenne è stata spezzata nel maggio 1934, in seguito ad un incidente di gioco. Per onorare e per rendere perenne la memoria del Caduto, la Società sportiva «Aurora» di questo Dopolavoro, col cospicuo appoggio del Comitato Provinciale, ha istituito il «Trofeo Cibert» che da due anni trovasi in palio e che sarà assegnato alla squadra che nel torneo rimarrà vittoriosa per tre anni consecutivi.

Il mercato
Ieri si è svolto il quinto ed ultimo mercato del mese con discreto giro d'affari e affluenza di acquirenti e uomini di commercio. Ha fatto servizio la corriera di Spilimbergo recando S. Daniele un numero lusinghiero di viaggiatori. Domani pubblicheremo i prezzi praticati in «Borse e Mercati».

FLAIBANO
Convegno veterinario per la cura delle bovine
L'altro ieri, accompagnati dal nostro veterinario dott. Birsarda sono qui convenuti il veterinario provinciale dott. Giacomoni, il veterinario provinciale di Corno dott. Bassi, unitamente ai dottori Faggioni di S. Daniele, Dalan di Spilimbergo, D'Uff di Casacco ed Segretario del Consorzio Zootecnico di Udine sig. Janich per una visita alle bovine affette di stitricia. A riceverli erano il Podestà cav. uff. Vittorio Cesutti, assistito dal Segretario comunale sig. Angelo Cattarinussi. Nell'apposito ambulatorio hanno visitato e curato un bel numero di bovine dando agli agricoltori le disposizioni necessarie circa i mezzi che la scienza moderna insegna per la guarigione delle malattie infettive che da vario tempo danneggia il patrimonio bovino. Gli agricoltori sono rimasti sod-

disi nel punto dove l'acqua è profonda e corre velocemente. Ad un certo momento, forse poco aspettando il aiuto, il Parussini cominciò a dimenarsi nell'acqua, gridando aiuto. Poco dopo egli sompariva travolto dalle acque. Il suo cadavere non è stato ancora recuperato.

Festa a Lignano
Questa sera nella terrazza a mare artisticamente addobbata avrà luogo la serata di gala offerta da Mollia Panettoni. Per i partecipanti vi saranno in palio ricchi doni e premi.

Una culla
Ieri mattina l'abitazione del signor Piero Pasini è stata allietata dalla nascita di una bambina, alla quale è stato imposto il nome di Ines Franca. Vivi rallegramenti.

Da S. Daniele
Rimborso di tasse pagate alla Scuola di avviamento
S. E. il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che in base al R. D. L. 3 febbraio 1936 XIV n. 288, sia dato luogo al rimborso del contributo versato nel corrente anno scolastico 1935-1936. Gli interessati potranno presentare domanda in carta libera al direttore della Scuola, corredata dalla ricevuta di pagamento.

Fiera bovina a premi
Come si sa, il 29 agosto, si svolgerà la VI Fiera Bovina a premi in rassegne di bovini selezionati, sotto gli auspici del Comune di S. Daniele e della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Ecco il programma della rassegna delle bovine selezionate del Mandamento di S. Daniele del Friuli: cat. A: vitelle da 6 a 12 mesi; cat. B: manette da 12 a 18 mesi; cat. C: giovinche presentate al toro di dubbia gravidanza da 18 a 24 mesi; cat. D: giovinche evidentemente pregate; cat. E: vacche evidentemente pregate; cat. F: vacche fresche di latte.

Due dita asportate
lavorando alla sega circolare
Ernesto Cargnelutti di Ermenegildo, di anni 15, da Villa Santina, occupato presso la seglieria Aita di Tolmezzo, riportava la lesione di due dita della mano destra, lavorando alla circolare.

Il fermo di una donna
I Carabinieri di servizio sorprendevo tale Patat Ancilla di Leonardo di anni 23 da Gemona, circondata da alcuni giovinastri. L'invitavano in caserma e la trattenevano.

COMEGLIANS
Rapporto del Fascio Femminile
Alla presenza della camerata rag. Maria Chiussi, ispettrice di zona, è stato tenuto il rapporto del Fascio Femminile. La Segretaria ha esposto le varie attività svolte e i bisogni della sezione. Dopo la relazione della Segretaria, l'ispettrice di zona ha parlato alle donne fasciste del compito della donna nel Regime, invitandole a una sempre più alta attività.

VILLASANTINA
Obblazioni
Ines Solarj in Venier in memoria della sua compianta mamma ha versato lire 15 all'E. O. A., lire 15 all'O. N. B.

Fra le quinte dei bianco-neri
Il « caso Petrozzi »
Si è fatto molto chiasso intorno al caso Petrozzi relativo alla sua partecipazione o meno al prossimo campionato, tanto che la stessa Federazione Italiana Calcio ha dovuto intervenire cercando di conciliare le parti contendenti.

ARTÀ
Trattenimento al « Savoia »
Questa sera, giovedì, all'Albergo Savoia, si svolgerà un signorile trattamento con l'orchestra diretta dal Prof. Basso e Bearzi.

SEQUALS
Fienle in fiamme
Poco prima della mezzanotte di martedì, per cause imprecise è scoppiato un violento incendio su un fienile di proprietà del cav. Vincenzo Odorico. Il pronto intervento della popolazione e del corpo pompieri di Spilimbergo, dopo diverse ore di intenso lavoro, riuscì a domare completamente l'incendio che aveva preso un aspetto allarmante, mettendo in serio pericolo diverse case di abitazione e stivali circostanti. Più di 600 quintali di foraggi andarono distrutti. I danni ammontano a circa 30 mila lire.

CERVIGNANO
I processi di Pretura
Prefore: cav. dr. Oscar Muscaricchio. — P. M. Ippolito Pasqualis. — Cancelliere: prof. dr. Rose Antonio. — Sottosegretario di caso: signor Tommaso Riccardo di David di anni 47 residente in Terzo di Aquileia, è imputato del reato di sottrazione di cose sottoposte a pignoramento per avere precedentemente al 24 marzo 1935 sottratto venti quintali di grano n. 13, pignorato in suo, il 25 gennaio 1936, ad istanza del Consorzio Agrario di Udine ed affidato alla sua custodia. Il Pretore lo riconobbe responsabile del reato ascrittogli e lo condannò a mesi tre di reclusione e lire 300 di multa, tasse e

CODROIPO
Pro Colonia elioterapica
Al Comitato E.O.A. pro Colonia elioterapica, sono pervenute le seguenti offerte:

Avv. Luigi Fenzi lire 50; Savoia Manlio 200; Chiarocci Giuseppe 33,60; Letteria Sociale di Cividale kg. 40 di formaggio; Fam. Piovessana lire 20; Del Pozzo Antonio 25; Gelassi Enrico 25; Ditta Zoffi e Sant 80; Cengiarle Virginia 15; Cossutti Natale 30; Cooperativa di Consumo di Codroipo, in memoria di Guarneri Rosa ved. Pinzani 50; Fam. Pinzani, in memoria della signora Guarneri Rosa ved. Pinzani 40; Fam. Toso Giuseppe fu Giovanni in memoria di Guarneri Rosa ved. Pinzani 5; Zardini Luigi Pozzo 16; Ditta Loti e De Nohil, per ricavo multe dal 1. luglio 1935 a tutto giugno 1936 lire 11,40; Comando Gruppo Carri Veloci «S. Giusto» kg. 100 riso e kg. 5 conserva; Basello Luigi 10,20; Chiesa Valentino fu Pietro, in memoria di Guarneri Rosa lire 5; Pellegrini Emilio 14; N. N. 5; dott. Antonio Giavedoni, Camino, lire 50.

Distribuzione targhette veicoli e velocipedi
Presso la locale cantoria consorziale (Cassa di Risparmio) sono in distribuzione le targhette (contrassegni metallici) comprovanti il pagamento della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi per l'anno 1936, dal 25 luglio corrente al 10 agosto p. v. Entro tale data i cartoncini riscontro provvisori dovranno essere consegnati alla Esattoria per avere in cambio (gratuitamente) le targhette. Le nuove targhette sono munite di apposito congegno di chiusura con il quale devono essere fissate in modo permanente ai velocipedi ed ai veicoli a trazione animale e sui velocipedi non muniti della targhetta regolarmente applicata sarà soggetto alla pena di legge. Ogni applicazione al congegno di chiusura sarà pure soggetta a pena. E' inteso che dopo tale data il cartoncino riscontro provvisorio non avrà più alcun valore agli effetti della libera circolazione.

Invito ai fascisti
Il Segretario del Fascio di Combattimento avverte per l'ultima volta, che con il giorno 10 agosto scade il termine utile per il versamento della quota per la tessera dell'anno XIV.

Una denuncia
Dai carabinieri è stata denunciata alla R. Pretura Italia Camillo di Annibale dimorante in via Garibaldi 13, sotto la imputazione di mancata assistenza alla propria prole.

NOTIZIARIO SPORTIVO
La prossima attività dell'A. C. Udinese
Per quanto manchi ancora ben sei settimane all'inizio del campionato, in seno all'A. C. Udinese si sta già lavorando attivamente per organizzare e disporre gli allenamenti preparatori. Chiusa la partita «vendite», con un bilancio abbastanza soddisfacente, tale cioè da consentire di affrontare con relativa tranquillità gli oneri del prossimo campionato, la squadra bianco-nera ha già aperto le porte ai giovani desiderando entrare nelle sue file.

Il Giro di Francia
Le Greves primo a Bordeaux
BORDEAUX, 29. Il Giro di Francia continua con monotonia il suo corso in queste giornate torride e di canicola. Il Tour, definito la più grande corsa a tappe, quest'anno ha mancato completamente all'attesa e anche d'interesse inquantochè la grande corsa francese popolare della sua rinomanza e popolarità. Mancando gli italiani, la vittoria è contesa fra belgi e francesi, mentre gli spagnoli sono gli animatori delle tappe.

Il « caso Petrozzi »
Si è fatto molto chiasso intorno al caso Petrozzi relativo alla sua partecipazione o meno al prossimo campionato, tanto che la stessa Federazione Italiana Calcio ha dovuto intervenire cercando di conciliare le parti contendenti.

ATTI UFFICIALI
F. I. G. Bocca
Comunicato della Federazione tecnica di Udine
A rappresentare il Dopolavoro Provinciale di Udine al campionato di zona di bocce che si svolgeranno prossimamente in Pola vengono designati i giocatori: Velleda Augusto; De Piero Pietro; Vittorio Armando; per i giocatori in terra saranno impartite dispuntive comunicazioni.

Il Gran Premio Cragno per Giovani fascisti
Come abbiamo precedentemente annunciato, domenica 2 agosto p. v. indetta dal Comitato Federale dei Fasci Giovani di Combattimento ed organizzata dal Fascio Giovane di Mereto di Tomba, avrà svolgimento la corsa ciclistica denominata «Gran Premio Cragno» libera a tutti i giovani fascisti, anche se tesserati alla F.C.I., regolarmente tesserati per l'A. XIV delle classi 1914, 15, 16, 17, 18.

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Prof. C. GALLIGARIS
UDINE Piazzale XXVI Luglio
Telefono 5-18

Studio DENTISTICO BARTIROMO
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 tel. 11-30.
S. Daniele del Friuli - Mercetoli - Domenica dalle 8 alle 12

Cura della SCIATICA
ARTHRIE - LUMBAGINE
MALATTIE REUMATICHE
Consultazioni, ore 11 o p.
TAVAGNACCO (Udine)

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Riva 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-12 - 15-17

CASA DI CURA
Dott. G. Parenti
Spec. Orecchi, Naso, Gola
Via Duca d'Acosta 5 (gr. Cassanese), Udine - Tel. 3-50.
Visite ogni giorno

Il Dott. M. Sonzio
malattie degli occhi
sita in via RIVA 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 - tel. 6-02.

Il Dott. RONGA
Specialista delle malattie Veneree e della Pelle
riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine (Palazzo Adriatica di S. Maria) dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 4-92

MALATTIE NASSO - GOLA
Prof. CANTELE
Primario inc. Ospedale Civile
Consultazioni (Ore 11-12 e 16-17) nella Casa di Cura Galligaris - Piazzale 26 Luglio
Telefono 5-18

VENDERE
a mezzo di un AVVISO ECONOMICO che abbia i pregi di essere sollecita e più comoda.
Ufficio Pubblicità
Via Prefettura 5 - UDINE
Tel. 9-59

AVVISI ECONOMICI

Geni da caccia Setter, Laverach ottimi. Fratelli Del Negro, Udine 6296

Fabbriche Gazose: Per sciopoli rivolgersi alla Ditta Porzio, Udine - Prezzi da concorrenza.

Per rinnovo locali «LA VITRUM» di M. Martini liquida: Servizi Tavola, Thè, Caffè, Porcellane, Cristallerie.

Cartolina in serie Nuova Lignano Salbiadoro - Prossimamente: Grado - Anduino - Arta, Ditta Luigi Mantelli - Via Cavour, 5 - Udine.

Vendo Udine paraggi Via Gori via Tebaldo Ciconi fabbricato esente imposte reddito netto lire 16 mila. Chiedesi L. 200.000. Scrivere 6229 Pubblicità Popolo Friuli.

Ganti Impero, le migliori del mondo. Trovansi solo da Costantini, Portici Caffè Corazza, Udine. Geni da caccia Setter, Laverach ottimi. Fratelli Del Negro, Udine 6296

Pianoforti - Noleggi - Vendite - Occasioni - Ditta Camillo Montico, via Vittorio Veneto (vicino farmacia Bosero) Udine.

Tel. 773 Agenzia Automobili Lancia - Motoguzzi. Astura berlina 5 posti. Artina berlina 2 a serie, « Fiat », 522 - 521 - 509 da L. 80 a L. 3000 - Due motoguzzi modello 1935-36.

Gaudio
Udine
Via Cavour, 14 - Tel. 3-69

Mobilificio TORROSSI
UDINE Telefono 4-41
SPECIALIZZATO NELLA PRODUZIONE DI MOBILI DEL NOVECENTO

MEDICI E CASE DI CURA
Dott. DAMIANI DENTISTA
UDINE - Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

Studio DENTISTICO BARTIROMO
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 tel. 11-30.
S. Daniele del Friuli - Mercetoli - Domenica dalle 8 alle 12

Cura della SCIATICA
ARTHRIE - LUMBAGINE
MALATTIE REUMATICHE
Consultazioni, ore 11 o p.
TAVAGNACCO (Udine)

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Riva 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-12 - 15-17

CASA DI CURA
Dott. G. Parenti
Spec. Orecchi, Naso, Gola
Via Duca d'Acosta 5 (gr. Cassanese), Udine - Tel. 3-50.
Visite ogni giorno

Il Dott. M. Sonzio
malattie degli occhi
sita in via RIVA 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 - tel. 6-02.

Il Dott. RONGA
Specialista delle malattie Veneree e della Pelle
riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine (Palazzo Adriatica di S. Maria) dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 4-92

MALATTIE NASSO - GOLA
Prof. CANTELE
Primario inc. Ospedale Civile
Consultazioni (Ore 11-12 e 16-17) nella Casa di Cura Galligaris - Piazzale 26 Luglio
Telefono 5-18

VENDERE
a mezzo di un AVVISO ECONOMICO che abbia i pregi di essere sollecita e più comoda.
Ufficio Pubblicità
Via Prefettura 5 - UDINE
Tel. 9-59

Ultime notizie e informazioni

Una Compagnia industriale per il cotone in Etiopia

MILANO, 29. Sotto gli auspici della giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista degli industriali cotonieri, in accordo con l'Istituto cotoniero italiano, è stata costituita la "Compagnia per il cotone di Etiopia".

Essa ha sede in Addis Abeba, dispone di un capitale sociale di lire 2 milioni elevabile sino a 20 milioni ed ha per oggetto di valorizzare nell'Impero la coltivazione del cotone, che può essere largamente estesa in modo da contribuire ad assicurare in questo campo l'indipendenza economica dell'Italia. La Compagnia si propone di compiere le ricerche necessarie per la più efficiente produzione ed utilizzazione del cotone nell'Etiopia e di predisporre i relativi piani di attuazione; di organizzare e gestire le iniziative e le attività relative e le imprese ad esse connesse o conseguenziali, di assumere concessioni e di acquistare impianti, invenzioni, brevetti e privilegi industriali inerenti al proprio oggetto o con questo connessi direttamente o indirettamente; di costituire società e prendere interesse o partecipazioni in società, costituite o da costituire avanti, oggetto similare o connesso al proprio e di compiere ogni altra operazione mobiliare ed immobiliare ritenuta necessaria ed opportuna nell'interesse della società.

S. E. Ricci passa in rivista i premarini di Genova

GENOVA, 29. Questa mattina, nel Porticciolo Duca degli Abruzzi, alla presenza delle autorità e gerarchie cittadine, S. E. Renato Ricci, sottosegretario di Stato e Presidente dell'O.N.B., ha passato in rivista tutti i reparti premarinari del Comitato provinciale dell'O.N.B. Terminata la rivista, il gerarca, ossequiato dai presenti, si è recato al Ponte dei Milie dove ha preso imbarco sul "Rex" per accompagnare fino a Napoli la sua geniale consorte e il figlio che proseguiranno poi per New York.

L'Istituto di Studi romani. Lo studio e l'uso del latino

ROMA, 29. Si è riunita la Commissione costituita presso l'Istituto di studi romani per il riordino dello studio e dell'uso della lingua latina, sotto la presidenza dell'on. prof. Pietro De Francisci, il presidente dell'Istituto, Galazzo Paluzzi, è dato comunicazione delle realizzazioni conseguite dall'Istituto per il riordino dell'uso del latino, e con vivo compiacimento della Commissione, ha preso atto con vivo compiacimento della relazione, esprimendo il suo plauso. La Commissione si è quindi ampiamente occupata dell'ulteriore incremento da dare all'azione dell'Istituto in questo settore. Al termine dei suoi lavori, su proposta del presidente, la Commissione ha indirizzato un telegramma di deferente plauso al Ministro De Vecchi quale restauratore dello spirito romano ed italiano dell'educazione nazionale.

Una conferenza di S. E. Corni alla "Dante, di Chicago"

CHICAGO, 29. L'on. Guido Corni ha tenuto una applauditissima conferenza sui problemi della vita coloniale italiana presso la "Dante Alighieri", illustrandola con cinematografo e diapositive. Erano presenti, oltre al R. Console generale d'Italia, ed a tutto il personale consolare, numerosissime personalità, rappresentanti 300 associazioni ed il migliore elemento italo-americano. La conferenza ha dato luogo ad una grande manifestazione di italiani e di fede fascista. Accompagnava l'on. Corni il prof. Giuseppe Franchini, direttore dell'Istituto di patologia coloniale di Modena, che è in visita ai principali Istituti scientifici degli Stati Uniti.

Due salvataggi nel Piave compiuti da un milite

TREVISO, 29. Il milite Antonio Papa, di anni 24, a Ormello sul Piave, durante una pattugliata in barca, richiamato da grida di soccorso, si lanciava in acqua salvando il camerata Antonio Costantini, d'anni 26 che, colpito da un gravissimo male, stava per annegare. Il giorno prima lo stesso Papa aveva salvato da sicuro annegamento nelle acque del Piave l'avanguardista Mario Simioni.

I rapporti economici italo-polacchi

VARSAVIA, 29. La stampa economica polacca si occupa sempre più frequentemente dei rapporti economici italo-polacchi entrati in una nuova fase. I polacchi si rendono conto della necessità di procedere alla soluzione di problemi complicati sorti dopo l'abolizione delle sanzioni ed auspicano la creazione del clearing e del contingentamento reciproco. Negli ambienti commerciali polacchi si desidera la rapida soluzione dei crediti congelati, che ammonterebbero in Italia intorno ai 7 milioni di zloty polacchi. Nei circoli bene informati si afferma che prossimamente si inizieranno delle trattative per risolvere il complesso dei rapporti economici e commerciali italo-polacchi.

Dopo le sanzioni. Interessamento americano per l'industria italiana

GENOVA, 29. Durante la loro sosta a Genova, parecchi importatori sud-americani, fra questi moltissimi brasiliani, sbarcati dal "Neputia" hanno, per tutta la giornata di ieri, visitato gli uffici della Camera di Commercio e Industria Italo-Sud-Centro Americana, ove, in modo particolare, la Sezione Italo-Brasiliana con il Presidente dott. Levi e il Segretario sig. O. Viardo, si è prestata a riceverli, assistere, ospitarli e ragguagliarli su tutto ciò che li interessava nel campo commerciale e industriale italiano. Presentati alla Camera stessa, mediante lettera della Camera di Commercio Italiana di Rio de Janeiro e di altre organizzazioni economiche sud americane, questi importatori hanno dimostrato la importanza che l'America latina dà alla produzione italiana e la Camera ha altresì provveduto ad avvertirli, su loro richiesta, presso i fabbricanti tipici di varie città, per i loro acquisti.

Il deficit delle società ferroviarie francesi

ROMA, 29. Si hanno da Parigi nuove notizie sui risultati finanziari della gestione delle grandi linee ferroviarie francesi. Essi denotano una notevole crescente passività. L'esercizio finanziario del 1935 per l'insieme delle sette grandi compagnie francesi si salda con un disavanzo di 4 miliardi e 12 milioni di franchi. Questa cifra è superiore di 422 milioni al deficit registrato nel 1934. Nel 1928 le ferrovie francesi avevano dato un profitto globale netto di 592,9 milioni che si è ridotto a un profitto di 302,7 milioni nel 1929. Nel 1930 è cominciato il disavanzo con un deficit di 1297 milioni. Nel 1931 il deficit è salito a 2624 milioni e nel 1932 a 3681 milioni. Nel 1933 esso segnò un nuovo aggravamento salendo a 3378 milioni; nel 1934 discese a 3270 milioni per risalire nel 1935 alla cifra record di 4012 milioni. Complessivamente in passività delle sette grandi compagnie ferroviarie francesi nell'ultimo sessennio 1930-35 ammonta a 19 miliardi e 162 milioni di franchi.

Echi delle cordialità italo-polacche a Cracovia

VARSAVIA, 29. Tutta la stampa polacca ha messo in grande rilievo il fatto della cordialità che improntava i discorsi scambiati tra il Presidente della Repubblica di Polonia, prof. Ignazio Moscicki, ed il nuovo R. Ambasciatore d'Italia, Pietro Arone di Valentini, al Castello di Wawel. L'illusore scianziato che è il Primo Cittadino della Polonia, ha sottolineato la costante amicizia italo-polacca a traverso i secoli e le mutevoli circostanze di vita politica ed ha rilevato che la cerimonia ha avuto luogo nell'antica capitale polacca dove tutto ricorda questa immutabile amicizia e la comune cultura latina. L'opinione pubblica polacca commenta molto favorevolmente l'accordo di S. E. il Presidente alla utilità reciproca, ma altresì di tutta la comunità umana, derivante dalla intensificazione dei rapporti fra l'Italia e la Polonia.

Il movimento turistico polacco verso l'Italia

VARSAVIA, 29. Durante il periodo delle vacanze la Polonia invierà un notevole contingente di turisti a traverso le escursioni organizzate dai vari enti e tra l'altro da alcune redazioni di giornali per i propri lettori ed abbonati. Inoltre un notevole numero di pellegrini polacchi si recerà a Bari in occasione del pellegrinaggio internazionale alla Basilica di San Nicola.

Giotto ed il ritratto di Dante

VARSAVIA, 29. Il noto storico d'arte dott. Mieczyslaw Sterling pubblica sulle colonne del "Kurier Poranny" un suo bellissimo saggio dedicato al ritratto di Dante sulla parete del Bargello fiorentino. Lo scrittore cerca di ricostruire il momento psicologico in cui Giotto concepì l'idea di eternare le proprie sembianze accanto a quelle del Grande Poeta servendosi del "Convivio". Il saggio è illustrato con le riproduzioni delle opere giottesche a Padova ed a Firenze.

Documentari italiani suscitano entusiasmo a Glasgow

GLASGOW, 29. Davanti ad un folto pubblico di connazionali, alla presenza del R. Console Generale e di molte personalità della Colonia e cittadina, sono stati proiettati i vari film documentari dell'Etiopia, seguiti col massimo interesse e salutati da calorosi applausi al Re, al Duce e all'Esercito.

Un figlio di Gandhi convertito all'islamismo

ROMA, 29. Un figlio di Gandhi, Himalal, avvocato cinquantenne, padre di tre figli, si è convertito all'islamismo, abbandonando l'induismo. L'episodio — riferisce l'agenzia "La Colonia" — ha fatto gran rumore in tutta l'India, e gli indù sono veramente irritati. Gandhi padre ha compiuto un digiuno di quarantotto ore.

In Romania. Un'aspra tirata contro Titulescu

BUCAREST, 29. L'ex Presidente del Consiglio, Voivoda Voivoda, in un grande comizio nella città di Dej, ha rilevato che la Romania, dopo aver supinamente assistito alla politica sanzionista, sta ora cercando di entrare nelle buone grazie dell'Italia. L'oratore ha soggiunto che Titulescu è costretto ad un'attività giornalistica per le dichiarazioni commesse da Titulescu nella sua errata azione politica con Liviuoff e Blum; ed ha così concluso: "Titulescu farebbe bene a venire più spesso in Romania non soltanto per chiedere denaro per la sua politica personale, ma anche per sentire noi che non possiamo frequentare come lui le spiagge eleganti d'Europa".

Accuse inglesi alla Russia d'intima collaborazione col Governo madrilen

LONDRA, 29. Si dice oggi a Londra che il sono prove assidue secondo le quali la guerra civile in Spagna è diretta e sussidiata dalla Russia. Tutti i giorni, dal Sovieti sono inviate istruzioni tattiche per indurre insieme ad incantamenti alle masse a combattere senza pietà. Un segno della intima collaborazione fra il Governo spagnolo e la organizzazione sovietica è che da quando la guerra civile è scoppiata perfino gli annunciatori della radio a Madrid e nelle altre stazioni, sono dei bolscevichi russi. Un altro fatto significativo è che ieri il Governo spagnolo ha potuto annunciare di avere ottenuto un credito di 1.110.000 sterline per finanziare la guerra contro il movimento insurrezionalista. Inoltre il Governo spagnolo è un grosso consumatore di petrolio sovietico; e si sa che gli agenti sovietici in Spagna trattengono il 25 per cento delle vendite per finanziare la propaganda e fornire fondi al movimento comunista. Frattanto la potente stazione del "Comintern" a Mosca lavora tutte le notti con un ritmo di 100 metri per trasmettere in spagnolo.

Principi reali svedesi ospiti a Berlino

STOCOLMA, 29. Il Principe Gustavo Adolfo, primogenito del Principe Ereditario, partiva insieme alla Principessa, il 31 corrente per Berlino, dove l'Augusta coppia si tratterà fino al 10 settembre. (R.S.)

Max Baer offre al padre il suo sangue

NEW YORK, 29. L'ex campione Max Baer ha offerto il suo sangue perché le fosse operata la trasfusione al padre, colpito da fortissima emorragia nasale. (R.S.)

Lo stato d'assedio tolto nel Irak

BAGDAD, 29. E' stato tolto lo stato d'assedio che fu proclamato nella regione dell'Irak centrale in seguito alla rivolta dello scorso aprile. Tutti i ribelli sono stati disarmati; la maggioranza dei capi sono stati condannati alla pena di morte o ai lavori forzati a vita. (R.S.)

Giornalisti ed editori condannati a Londra

LONDRA, 29. Il direttore ed i proprietari del "Evening News", come pure il direttore e i proprietari del "Daily Express" sono stati condannati ciascuno ad una multa di 500 lire sterline ed alle spese del processo per la pubblicazione che i due giornali avevano fatto intorno alla vita di Mac Mahon, autore del mancato attentato contro Re Edoardo, avvenuto il 16 corr. Gli avvocati difensori hanno cercato di giustificare gli imputati, affermando che essi non avevano fatto le loro pubblicazioni per malizia, ma nel desiderio di dire la verità al pubblico preoccupato per l'avvenimento. (R.S.)

Un Museo a Praga dedicato a Smetana

PRAGA, 29. In un immobile della vecchia città, sulle rive dell'Utava, è stato recentemente inaugurato un Museo dedicato al connazionale ceco Federico Smetana. Una delle facciate del Museo è rivolta verso il Teatro Nazionale che rappresenta molte sue opere; un'altra dà sul fiume che domina il castello della capitale della regione boema e della nazione cecoslovacca, che per il musicista fu il tema ispiratore di diverse creazioni liriche. Nelle sale colme di documenti sull'artista, il visitatore si ferma particolarmente davanti ai ricordi che si riferiscono alla sortita ed alla fine tragica del maestro, l'infirmità che si avvicinò a quella di Beethoven. D'altra parte si constata a qual punto l'attività creatrice di Smetana è legata alla causa della liberazione nazionale, ciò che spiega la venerazione di cui il compositore aveva per la sua patria.

Amnistia all'Avana per detenuti politici

AVANA, 29. Il Senato ha votato all'unanimità l'amnistia generale per tutti i detenuti politici condannati prima del 30 maggio 1936. L'amnistia comprende tutti i prigionieri di tutte le correnti politiche, compresi i seguaci di Machado ed esclusi i "gangster" ed i terroristi. (R.S.)

Una Mata Hari ungherese giustiziata a Tetuan

VIENNA, 29. Una giovane ballerina ungherese certa Cornelia Somlay è stata giustiziata a Tetuan dalle autorità spagnole. La notizia viene riferita in un dispaccio da Budapest il quale aggiunge che la Somlay, arrestata sotto l'accusa di spionaggio, fu rinviata a giudizio del Tribunale di guerra che l'ha condannata alla pena di morte. La sentenza venne eseguita subito.

Disastri ferroviari negli Stati Uniti

CLAY CITY (Illinois), 29. In seguito alla rottura di una rotaia, 14 vagoni di un treno merci si sono rovesciati. Si lamentano 7 persone uccise, delle quali 5 viaggiavano clandestinamente. BALTIMORA, 29. Un treno ha deragliato sulla linea Baltimora-Ohio. Vi sono sei morti e molti feriti. (R.S.)

Lord Rothermere per una saggia politica.

STOCOLMA, 29. Lord Rothermere, proprietario di parecchi giornali logici, di passaggio da Stoccolma, è stato intervistato da alcuni giornalisti svedesi. Dopo avere ricordato di essere stato il solo a predire che l'Italia avrebbe conquistato l'Abissinia in pochi mesi, egli si è detto convinto che la prima condizione di una saggia politica è quella che i legittimi bisogni italiani e tedeschi siano presi in simpatica considerazione degli altri Stati d'Europa.

Attività comunista nelle Scuole di New York

NEW YORK, 29. Il Senato statale di New York ha iniziato una inchiesta sulle attività di indole comunista svolte nelle pubbliche scuole. (R.S.)

La fiaccola olimpica dall'Austria alla Cecoslovacchia

VIENNA, 29. La fiaccola olimpica, che da Budapest alla frontiera austriaca fu seguito per lungo tratto il Danubio, è arrivata alle ore 19 alle porte di Vienna. Alle 20 la fiaccola ha raggiunto il Rigi. Domattina alle 4.15 varcherà la frontiera cecoslovacca. (R.S.)

Autografi di Wagner

BASILEA, 29. Nelle carte di un istitutore bavarese, fratello del capo orchestra Ludovico Libert, che mise in scena e diresse al Teatro cantoria a Berlino, venne scoperta una corrispondenza di Riccardo Wagner ed una prova dello spartito di piano dei "Maestri Cantori", con numerose correzioni autografe del maestro di Lipsia.

Sedici arabi uccisi nei conflitti in Palestina

GERUSALEMME, 29. Il numero totale degli arabi uccisi nelle battaglie avvenute ieri a Naplusa e a Ialgarim è di 16, di cui otto, a quanto si crede, sono stati colpiti da pallottole di aeroplano presso Tulkarem. Due altri arabi sono stati fatti prigionieri.

Sciagura aerea a Bucarest

BUCAREST, 29. Un aeroplano militare è precipitato stamane nei pressi dell'Aeroporto di Bucarest. Il pilota capitano Olteanu, specialista in aerei da combattimento, è morto in seguito alle ferite riportate a due meccanici che si trovavano a bordo e sono rimasti gravemente feriti. (R.S.)

Un primato di altezza per i velivoli senza motore

LEOPOLI, 29. Durante il concorso nazionale del volo a vela ad Ustjanova come abito annunciato ultimamente, il pilota Antoniak ha raggiunto 3342 metri di altezza superando il primato europeo stabilito dai piloti tedeschi. Ora il pilota Zbigniew Zabski ha superato questo primato tornando con i bioplani congelati che registravano 3500 metri. Il pilota si è trovato nel centro di una corrente ascendente e suppose di aver superato 4000 metri di altezza. Se si calcola che il colle di Zakow dal quale si staccano i velivoli ad Ustjanova si eleva a 700 metri, il pilota Zabski ha raggiunto probabilmente 5000 metri di altezza complessivi dei quali per il primato conterranno solo 3500 metri documentati dal barografo.

Si finge giudice istruttore per truffare una banca

BRUSSELLE, 29. Un truffatore, spacciandosi per giudice istruttore, ha chiamato al palazzo di giustizia il direttore di una banca di Charleroi e con un abile raggione è riuscito a fargli sborsare 160 mila lire. Poco dopo il direttore di banca, imbatutosi in un magistrato di sua conoscenza, gli ha narrato del come e del perché era stato costretto a sborsare la cospicua somma. Il magistrato, avendo compreso che non si trattava di un suo collega ma di un truffatore, ha avvertito subito la polizia e il falso giudice istruttore è stato arrestato mentre usciva dal palazzo di giustizia.

Pochi sfuggono

Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione del ano diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri disturbi della pelle. Ovunque: Lire 7. - Rid. del 5 per cento. - Deposito Gen. C. Giugno, Milano (6/44). Fabricato in Italia. Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33 XI.

Gravi sanzioni

comminano le nuove disposizioni in materia di imposte e Tasse e chiunque anche involontariamente incorra in violazioni: La Guida Pratica dell'Industria e del Commercio, prezzo L. 5 di G. Falzollone, in grado di assolvere a tutte le nuove disposizioni in materia fiscale. Deposito e vendita ditta Luigi Mantelli, via Cavour 5, Udine. Sconto ai rivenditori.

Sequestro di stupefacenti del valore di oltre un milione

Tre arresti in Ungheria. BUDAPEST, 29. Presso la frontiera con la Jugoslavia la polizia ungherese ha sequestrato due individui ed un autista, che da oltre un anno esercitavano il contrabbando degli stupefacenti nei pneumatici dell'automobile. Sono state scoperte forti quantità di morfina e di eroina per il valore di oltre un milione. I tre sono ungheresi, già processati per lo stesso reato e, a quanto sembra, fanno parte di una vasta associazione che da tempo esercita la vendita clandestina di stupefacenti in tutta l'Europa. La polizia ungherese, d'accordo con la polizia di altri Paesi, è alla ricerca degli altri complici. (R.S.)

Tremila case danneggiate da una violenta tempesta

VARSAVIA, 29. Una tempesta di eccezionale violenza si è abbattuta sulle regioni di Lituania e di Curlon, danneggiando gravemente circa tremila case. Fino a questo momento si segnalano tre morti e una ventina di feriti. La tempesta ha avuto la durata di appena quindici minuti. (R.S.)

Principi reali svedesi ospiti a Berlino

STOCOLMA, 29. Il Principe Gustavo Adolfo, primogenito del Principe Ereditario, partiva insieme alla Principessa, il 31 corrente per Berlino, dove l'Augusta coppia si tratterà fino al 10 settembre. (R.S.)

Max Baer offre al padre il suo sangue

NEW YORK, 29. L'ex campione Max Baer ha offerto il suo sangue perché le fosse operata la trasfusione al padre, colpito da fortissima emorragia nasale. (R.S.)

Lo stato d'assedio tolto nel Irak

BAGDAD, 29. E' stato tolto lo stato d'assedio che fu proclamato nella regione dell'Irak centrale in seguito alla rivolta dello scorso aprile. Tutti i ribelli sono stati disarmati; la maggioranza dei capi sono stati condannati alla pena di morte o ai lavori forzati a vita. (R.S.)

Giornalisti ed editori condannati a Londra

LONDRA, 29. Il direttore ed i proprietari del "Evening News", come pure il direttore e i proprietari del "Daily Express" sono stati condannati ciascuno ad una multa di 500 lire sterline ed alle spese del processo per la pubblicazione che i due giornali avevano fatto intorno alla vita di Mac Mahon, autore del mancato attentato contro Re Edoardo, avvenuto il 16 corr. Gli avvocati difensori hanno cercato di giustificare gli imputati, affermando che essi non avevano fatto le loro pubblicazioni per malizia, ma nel desiderio di dire la verità al pubblico preoccupato per l'avvenimento. (R.S.)

Un Museo a Praga dedicato a Smetana

PRAGA, 29. In un immobile della vecchia città, sulle rive dell'Utava, è stato recentemente inaugurato un Museo dedicato al connazionale ceco Federico Smetana. Una delle facciate del Museo è rivolta verso il Teatro Nazionale che rappresenta molte sue opere; un'altra dà sul fiume che domina il castello della capitale della regione boema e della nazione cecoslovacca, che per il musicista fu il tema ispiratore di diverse creazioni liriche. Nelle sale colme di documenti sull'artista, il visitatore si ferma particolarmente davanti ai ricordi che si riferiscono alla sortita ed alla fine tragica del maestro, l'infirmità che si avvicinò a quella di Beethoven. D'altra parte si constata a qual punto l'attività creatrice di Smetana è legata alla causa della liberazione nazionale, ciò che spiega la venerazione di cui il compositore aveva per la sua patria.

Amnistia all'Avana per detenuti politici

AVANA, 29. Il Senato ha votato all'unanimità l'amnistia generale per tutti i detenuti politici condannati prima del 30 maggio 1936. L'amnistia comprende tutti i prigionieri di tutte le correnti politiche, compresi i seguaci di Machado ed esclusi i "gangster" ed i terroristi. (R.S.)

Una Mata Hari ungherese giustiziata a Tetuan

VIENNA, 29. Una giovane ballerina ungherese certa Cornelia Somlay è stata giustiziata a Tetuan dalle autorità spagnole. La notizia viene riferita in un dispaccio da Budapest il quale aggiunge che la Somlay, arrestata sotto l'accusa di spionaggio, fu rinviata a giudizio del Tribunale di guerra che l'ha condannata alla pena di morte. La sentenza venne eseguita subito.

Disastri ferroviari negli Stati Uniti

CLAY CITY (Illinois), 29. In seguito alla rottura di una rotaia, 14 vagoni di un treno merci si sono rovesciati. Si lamentano 7 persone uccise, delle quali 5 viaggiavano clandestinamente. BALTIMORA, 29. Un treno ha deragliato sulla linea Baltimora-Ohio. Vi sono sei morti e molti feriti. (R.S.)

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO	
Cambi	23 29
Parigi	83,80 83,80
Londra	63,62 63,62
New York	12,67 12,67
Zurigo	414,50 414,50
Bruxelles	2,13 2,13
Berlino	5,11 5,10
Vienna	2,38 2,38
Praga	52,80 52,80
Zagabria	28,79 28,79
Bucarest	— —
Madrid	173,75 173,75
Amsterdam	8,62 8,62
Titoli di Stato	
R. 3.50%	75,90 75,50
Redim. 3.50	76, — 75,75
B. T. 1944	100, — 100, —
B. T. 1941	100, — 100, —
B. T. 1943	90,50 90,20
B. T. 1944	95,20 95,20
Obbl. V.	88,33 88,25
Titoli diversi	
Ass. Generali	4030, — 4030, —
La Centrale	634, — 636, —
Ferr. Medit.	478, — 482, —
Ferr. Meridionale	681, — 686, —
Costr. Venete	223, — 223, —
Nav. Gen. Ital.	68,50 68,75
Cot. Cantoni	2000, — 2000, —
Cot. Olcese	282, — 281,50
Cot. Furter	101, — 101, —
Cot. Val d'Ollona	84, — 84, —
Cot. Val Ticeino	92,50 92,75
Tess. Stamp.	659, — 659,50
Cantoni Coats	337, — 338,50
Lunificio Naz.	364, — 362,50
Man. Rossari	380, — 380, —
Man. Rotondi	315, — 316, —
Man. Tosi	30, — 30, —
Cot. Mer. rg.	175, — 175, —
Un. Manifatt.	244, — 244, —
Man. Gavardo	499, — 499, —
Man. Rossi	37,50 37,50
Man. Targetti	350, — 350, —
Casami Seta	333,50 331,50
Bernasconi	64, — 65,50
S.N.I.A.	365, — 363,50
M. Pacchetti	67, — 68, —
Scotti e C.	40, — 40, —
Ansaldo	38,25 38,50
Hiva	183,50 184, —
Metallurg. Ital.	213, — 213, —
Monte Anzani	35, — 34,75
Mortizzani	149,50 149,50

OBBLIGAZIONI	
Il Credito Italiano ci telegrafia i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano:	
La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 29 luglio:	
I.R.I. serie Slet 4%	516, — 513,75
Op. Pubbl. I.R.I. 4,50%	460, — 459, —
Op. Pubbl. Ester 4,50%	468, — 468, —
Pubblica utilità 6%	496,25 495,50
Pubbl. util. s. tel. 6%	495, — 495, —
Emiliana 6%	501, — 501, —
Edison em. 1931 6%	504, — 502,75
Credito Navale 6,50%	501, — 501, —
Merid. em. 1931 6%	498, — 496,50
Soc. Es. Tel. 6%	494, — 493, —
Tendenza del mercato obbligazionario buona.	

UN BIGLIETTO

L.12

LOTTERIA

DI



MERANO

POTETE DIVENIRE MILIONARI SENZA FAR CONOSCERE IL VOSTRO NOME

Sudore

Polvere assorbente igienica

Lapi

contro il sudore dei piedi delle ascelle - Sopprime rapidamente le disgustose emanazioni cutanee e sgradevole odore del sudore

presso la Ditta **G. FACCIN** Via Vittorio Veneto 20 UDINE
e presso i migliori negozi di drogheria e profumeria.